



**ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019**

**DOCUMENTO DI MAGGIO**  
**D.Lgs. 62/2017 – O.M. 205/19**

**CLASSE III - SEZ. E**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
(Prof.ssa Loredana Di Cuonzo)

## PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

*Il Liceo Classico e musicale “G. Palmieri”* rappresenta una delle realtà culturali più rappresentative del territorio salentino: ne offre riscontro il progressivo incremento della popolazione studentesca (e in conseguenza del corpo docente), in netta controtendenza rispetto al dato nazionale delle iscrizioni che, invece registra per i Licei Classici, una diffusa battuta d’arresto.

Nella società della conoscenza, la consistenza e la qualità del percorso formativo risulta la risorsa più importante: il Piano dell’Offerta Formativa di questo Liceo, con il supporto del Piano Integrato finanziato dal Fondo Sociale Europeo, punta a dare un contributo importante alla crescita e alla formazione dei giovani, “capitale umano” della nostra società, e il percorso formativo che lo sottende è orientato prioritariamente alla costruzione di una conoscenza competente, ad insegnare – come sosteneva Martin Heidegger – ad apprendere.

L’orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.

Il Liceo ha fatto proprie le indicazioni relative al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dal DPR 89/2010 (profilo formativo in uscita), adeguandole al percorso formativo del liceo Palmieri. Alla fine del percorso scolastico l’allievo del liceo Palmieri avrà acquisito:

- ✓ competenza linguistica con padronanza dei concetti di base e dei termini propri di tutte le discipline, necessari per qualsiasi analisi dei problemi, sia in generale, sia in riferimento ai contesti specifici.
- ✓ capacità di comprensione, di saper compiere operazioni di analisi e interpretazione, astrazione, concettualizzazione, generalizzazione.
- ✓ competenza degli strumenti per un apprendimento autonomo e criticamente consapevole
- ✓ capacità di applicare gli strumenti disciplinari specifici per la decodifica della realtà.
- ✓ capacità di cogliere le differenze e le analogie tra i differenti pensieri, contesti e problemi.
- ✓ capacità di argomentare coerentemente e in modo organico le proprie idee, ricostruirle ed esporle con linguaggio appropriato

- ✓ capacità di saper esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro «senso», cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana, dimostrando di saper pensare per modelli.
- ✓ competenza o attitudine alla problematizzazione attraverso un'adeguata conoscenza delle questioni poste dai pensatori studiati e di saper formulare autonomamente ipotesi creative
- ✓ Avere una propria consapevolezza emotiva, saper gestire il cambiamento proprio o della realtà circostante e controllare il disagio, riconoscere autoefficacia e autodeterminazione.
- ✓ saper costruire e mantenere rapporti costruttivi e una comunicazione efficace, sia attraverso una corretta espressione di sé, sia nell'ascolto dell'alterità.

Il nostro Istituto, infine, si propone come liceo della *cittadinanza attiva*, al fine di promuovere in ogni studente la consapevolezza del proprio essere, in termini di diritti e doveri, parte dell'Europa e del mondo.

**ELENCO ALUNNI**

N	Cognome	Nome
1	Anania	Marta
2	Buettner	Giulio
3	Capoccia	Giuseppe
4	Cataldi	Elena
5	Chiriaco	Ludovico
6	De Giorgi Cristiano	Cristiano
7	De Giorgi	Noemi
8	Donatio	Federico
9	Elia	Riccardo
10	Fasanelli	Eleonora
11	Fazzi	Clelia
12	Ferrero	Ilari
13	Giancane	Giorgia
14	Labile	Alessandro
15	Laudizi	Valentina
16	Maggio	Sofia
17	Maglio	Dalila
18	Micella	Francesco
19	Nuzzo	Francesco
20	Pallara	Paola
21	Quarta	Martina
22	Rollo	Asiachiarra
23	Rucco	Giacomo
24	Sansò	Eleonora
25	Spedicati	Daniele
26	Stabile	Pia

**COMPOSIZIONE E STABILITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Cognome e nome	Disciplina	Ore settimanali di lezione	Continuità didattica nel triennio		Firma
			Sì	No	
Rubino Giuliana	Italiano	4	x		
Rubino Giuliana	Latino	4	x		
Paglialunga Antonella	Greco	3	x		
De Siena Santa	Filosofia	3	x		
De Siena Santa	Storia	3	x		
Branco Elisabetta	Inglese	3	x		
Burgos Carmen	Matematica	2/3*	x		
Burgos Carmen	Fisica	2	x		
Leuzzi Silvana	Scienze	2	x		
Bozzi Corso Marina	Storia dell'arte	2	x		
Troncale Ignazia	Educazione fisica	2	x		
Visconti Roberto	IRC	1	x		

\* nelle sezioni che hanno attivato il percorso con la quota di autonomia

## **GIUDIZIO COMPLESSIVO DELLA CLASSE E OSSERVAZIONI PARTICOLARI**

Gli studenti della classe, che hanno tutti regolarmente frequentato gli anni del triennio, si sono sempre contraddistinti per una seria motivazione verso lo studio e una viva curiosità nei confronti del sapere. Si sono infatti resi disponibili alla discussione e all'approfondimento, lasciandosi coinvolgere con entusiasmo nelle varie attività didattiche, proposte dai docenti. L'impegno nello studio è stato in generale costante e ha messo in risalto senso di responsabilità, accompagnato da interesse per il successo scolastico. Nel tempo, ciascuno allievo, sia pure in misura diversa, ha evidenziato una crescita sul piano cognitivo e metacognitivo, visibile nella maturazione di un metodo di studio più efficace e nell'ampliamento della cultura personale. Attualmente, in relazione agli obiettivi didattico – educativi trasversali elaborati per la Programmazione di classe e in riferimento ai risultati raggiunti nelle diverse discipline, sono ravvisabili i seguenti gruppi corrispondenti ad altrettanti livelli di preparazione:

1. un gruppo significativo di allievi e allieve raggiunge risultati ottimi ed eccellenti, grazie ad un impegno, assiduo, supportato dalla maturazione di solide conoscenze e notevoli capacità di elaborazione critica;
2. un gruppo più numeroso ha conseguito un profitto tra il discreto e il buono, riuscendo a colmare lacune pregresse, in virtù delle strategie didattiche messe in atto dai docenti e di un'applicazione costante;
3. un gruppo esiguo si attesta su un livello sufficiente, nonostante alcune carenze evidenti in varie discipline, dovute a lacune pregresse presenti nella preparazione di base e a un impegno non sempre adeguato. Un'applicazione più intensa nella seconda fase dell'anno scolastico ha comunque consentito un generale recupero.

Per ciò che riguarda l'aspetto disciplinare, si può affermare che gli alunni hanno generalmente osservato un comportamento corretto, rispettoso del regolamento scolastico, dei ruoli di ciascuno e della dignità altrui. Molto attiva è risultata la partecipazione della classe alla vita della scuola, in quanto, sia come singoli sia come gruppo, gli studenti si sono impegnati con cura in varie iniziative, frequentando le diverse attività di ampliamento dell'Offerta Formativa proposte dall'Istituto. In particolare alcuni di loro, dotati di ottime capacità espressive e critiche, si sono distinti o sono risultati vincitori in concorsi, competizioni e gare di eccellenza, sia interne che esterne alla scuola, in ambito territoriale e nazionale.

## **ELENCO MACROAREE FISSATE NELLA PROGRAMMAZIONE DEL C.d.C.**

IL TEMPO

LA CRISI

IL PROGRESSO

IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE

CITTA' E AMBIENTE

LA GUERRA

L'ESTETICA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

RIVOLUZIONE E REAZIONE

## ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Viaggi d'istruzione e visite guidate	Viaggio a Praga;Visita guidata presso l'azienda farmaceutica <i>Sanofi</i> di Brindisi ;Visita dell'Accademia di Brera a Milano
Attività sportiva/competizioni nazionali	
Progetti di orientamento in uscita	PCTO(ex ASL); vedi inoltre progetti PON
Progetti PTOF	<i>Ad maiora</i> , <i>DBd'essai</i> ,Coro di Natale,Laboratorio teatrale
Progetto PON	Preparazione ai test universitari –Chimica e Biologia;Preparazione ai test universitari –Matematica e Fisica
Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi	Olimpiadi d'Italiano,di Lingue e civiltà classiche, di Filosofia;Giochi di Archimede, <i>Certamen Ennianum</i> , <i>Certamen Tarentinum</i>
Partecipazione a convegni/seminari	Settimana delle biotecnologie; A. Gramsci:dal materialismo storico alla filosofia della prassi

Iniziative di solidarietà e attività di volontariato	Emporio della solidarietà
Esperienze di Intercultura	-Un'allieva, nell'ambito delle attività di Intercultura, ha frequentato un Liceo spagnolo per l'intero anno scolastico 2017/18 -Un'allieva ,nell'ambito di un'iniziativa privata,ha frequentato una scuola negli Stati Uniti per alcuni mesi dell'a.s. 2017-18
Potenziamenti/iniziative extracurricolari/altre attività	Partecipazione alla gara televisiva RAI <i>Per un pugno di libri</i> ;Festival del Cinema europeo;Corso di Primo Soccorso-BLSD
CERTIFICAZIONI (lingua e informatica nel triennio)	<i>Live English</i> :PET;B1plus;First;Ielts; ECDL



**PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE****Disciplina: Italiano**

Docente: Giuliana Rubino

n. ore settimanali previste: 4

n. ore annuali previste: 132

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 98

Presentazione sintetica della  
classe

Nel corso di tutto il triennio gli studenti si sono sempre dimostrati molto sensibili al discorso letterario, disponibili alla lettura, alla riflessione critica e all'approfondimento. In generale hanno curato consapevolmente lo studio della letteratura, sia in senso diacronico, sia individuando la specificità dei testi letterari, attraverso corrette operazioni di analisi e interpretazione. Notevole è stata anche la capacità degli allievi di cogliere l'attualità dei messaggi che sempre provengono dalle opere letterarie, avvertendo la necessità del confronto con i classici della letteratura italiana e europea, per comprendere meglio se stessi e la contemporaneità. Nel tempo hanno tutti maturato, anche se in misura diversa, un metodo di studio più autonomo e produttivo, consolidando le capacità espressive, in relazione alle quali, alcuni alunni evidenziano una spiccata attitudine alla scrittura personale, critica e anche creativa. Sulla base delle conoscenze, delle competenze, delle capacità critiche ed espressive sviluppate, sono stati raggiunti i seguenti livelli di profitto:

1) livello ottimo, per un gruppo consistente di alunni,

	<p>supportati da una preparazione di base solida e da notevoli capacità di elaborazione critica , che si sono impegnati con assiduità;</p> <p>2) livello tra discreto e buono, per un gruppo numeroso di studenti che ha rimediato ad alcune carenze non gravi, di tipo linguistico e metacognitivo , grazie a opportune strategie didattiche e per via di un impegno costante;</p> <p>3) livello sufficiente per qualche allievo che, nonostante un'applicazione discontinua e diverse lacune pregresse, ha evidenziato un generale recupero attraverso un impegno più assiduo soprattutto nell'ultimo anno scolastico.</p> <p>A causa delle frequenti interruzioni dell'attività didattica,dovute a PCTO(ex ALS),festività e pausa elettorale, si prevede,in relazione alla letteratura del Novecento,di trattare solo gli autori del periodo compreso tra le due guerre(con esclusione di U. Saba) e di limitare il percorso di lettura previsto per la narrativa del secondo Novecento, ad A. Moravia e C. Pavese.</p>
<p>Libri di testo</p>	<p>C. Giunta,<i>Cuori intelligenti-Mille anni di letteratura</i>,Dea Garzanti scuola,2016</p> <p>Dante Alighieri,<i>Paradiso</i>,a cura di autori vari</p>
<p>Strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo</li> <li>➤ Antologia della critica</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Classici della letteratura</li> <li>➤ Filmati</li> <li>➤ Biblioteca d'Istituto</li> <li>➤ Sussidi multimediali</li> </ul>
<p>Approccio metodologico adottato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezione frontale</li> <li>➤ Discussione</li> <li>➤ Letture individuali</li> <li>➤ Letture e analisi guidate</li> <li>➤ Didattica laboratoriale</li> <li>➤ Percorsi tematici e approfondimenti</li> </ul>
<p>Obiettivi conseguiti in termini di competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Padroneggiare gli strumenti espressivi e/o argomentativi per gestire la comunicazione verbale in vari contesti.</li> <li>➤ Leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo.</li> <li>➤ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi.</li> <li>➤ Utilizzare strumenti adeguati per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</li> <li>➤ Comprendere il messaggio degli autori e dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano in un orizzonte culturale anche europeo, nella consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà e come forma di conoscenza del reale .</li> <li>➤ Comprendere e usare la terminologia specifica della retorica, della stilistica, della teoria e dell'analisi letteraria.</li> <li>➤ Saper procedere ad un'analisi significativa delle strutture linguistiche dei testi letterari, nella consapevolezza della lingua come sistema, come codice in evoluzione storica e culturale.</li> <li>➤ Saper riconoscere ed analizzare un testo letterario individuandone il genere letterario e collocandolo in un preciso contesto storico-culturale.</li> </ul>

<p>Contenuti / Moduli disciplinari svolti</p>	<p><b>Contenuti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Leopardi</li> <li>➤ La letteratura nell'età del Positivismo: Verga</li> <li>➤ Il Decadentismo: D'Annunzio, Pascoli, Svevo, Pirandello.</li> <li>➤ La letteratura del primo Novecento e del periodo tra le due guerre: le Avanguardie; la lirica di Ungaretti e Montale.</li> <li>➤ Il Neorealismo :percorsi di lettura</li> <li>➤ Dante,<i>Paradiso</i>: circa 7 canti</li> </ul> <p><b>Argomenti espressi in relazione ai nuclei tematici concordati</b></p> <p><b>Il tempo:</b>il valore della <i>rimembranza</i> nella lirica di Leopardi;il cronotopo idillico e il tempo reale nella narrativa di Verga;la regressione e il rimpianto del “nido” nella poesia pascoliana;il tempo soggettivo nella “Coscienza di Zeno”; la memoria e il sentimento del tempo nella riflessione lirica di Ungaretti e Montale.</p> <p><b>La crisi:</b> la fase del pessimismo cosmico nel pensiero leopardiano; il fallimento di Mastro –don Gesualdo;la crisi della ragione e delle certezze nell' opera di Pirandello e Svevo; la crisi esistenziale ne <i>Gli indifferenti</i> di Moravia ; il dramma spirituale di Piccarda Donati nel III canto e il dramma dell'esilio nel XVII canto del <i>Paradiso</i> di Dante.</p> <p><b>Il progresso:</b> la critica delle <i>magnifiche sorti e progressive</i> nella <i>Ginestra</i> di Leopardi; la “fiumana” del progresso e il “ciclo dei</p>

vinti” nella riflessione di Verga; la critica al progresso tecnologico nel finale della *Coscienza di Zeno* di Svevo; il Futurismo e l’esaltazione della modernità; l’antistoricismo nella lirica di Montale; la concezione provvidenzialistica del divenire storico nel VI canto del *Paradiso* di Dante; il *trasumanare* nel I canto del *Paradiso* di Dante; l’ascesa verso l’Empireo e la visione di Dio nel XXXIII canto del *Paradiso* di Dante.

**Il ruolo dell’intellettuale:** il canone dell’impersonalità nella letteratura del Verismo; la crisi del poeta vate nell’ambito del Decadentismo; il poeta custode della memoria nella lirica ungarettiana; *Non chiederci la parola* di Montale; il ruolo dell’intellettuale nel XVII canto del *Paradiso* di Dante.

**Città e ambiente:** il contrasto tra mondo rurale e città ne *I Malavoglia* e nel *Mastro don- Gesualdo*; il sentimento della natura in D’Annunzio e Pascoli; il sentimento della natura nel finale di *Uno ,nessuno,centomila* di Pirandello ; *I limoni* di Montale; il contrasto tra città e campagna in Pavese.

**La guerra:** l’invito alla fratellanza e alla solidarietà nella *Ginestra* di Leopardi; il Superuomo dannunziano e il Fanciullino di Pascoli; il ruolo salvifico della donna nella poesia di Montale; *L’allegria* di Ungaretti; Francesco d’Assisi eroe della fede nell’XI canto del *Paradiso* di Dante.

**L’estetica:** la *teoria del piacere e dell’immaginazione* nella poetica di Leopardi ; l’estetismo dannunziano; il simbolismo pascoliano; il Manifesto della letteratura futurista; il culto della parola nella poesia di Ungaretti; il “classicismo paradossale”

	<p>della poesia di Montale .</p> <p><b>Lo sviluppo sostenibile:</b> l'attivismo frenetico di mastro –don Gesualdo; il panismo dannunziano ;gli elementi naturali nella poesia pascoliana; il finale della <i>Coscienza di Zeno</i> di Svevo; il sentimento della natura nel finale di <i>Uno ,nessuno,centomila</i> di Pirandello; <i>I limoni</i> di Montale.</p> <p><b>Rivoluzione e reazione:</b> Leopardi tra Classicismo e Romanticismo; dal Naturalismo al primo Novecento: la rifondazione del romanzo; l'ambigua rivoluzione dei Futuristi italiani;la poesia di Ungaretti e Montale tra tradizione e innovazione.</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <p>Per le prove orali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Interrogazioni</li> <li>➤ Esercizi</li> <li>➤ Discussioni</li> <li>➤ Interventi</li> <li>➤ Letture individuali</li> <li>➤ Analisi e commento di testi letterari</li> </ul> <p>Per le prove scritte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi e interpretazioni di un testo letterario (tipologia A)</li> <li>➤ Analisi e produzione di testo argomentativo(tipologia B)</li> <li>➤ Riflessione critica di carattere espositivo e argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C)</li> <li>➤ Prove semistrutturate</li> </ul>
	<p>Criteri di valutazione:</p> <p>Si fa riferimento alle griglie elaborate in sede di Dipartimento e approvate in Collegio dei Docenti. [cfr. griglie di valutazione allegata in appendice]</p>

**PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE****Disciplina: Latino**

Docente: Giuliana Rubino

n. ore settimanali previste: 4

n. ore annuali previste: 132

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 92

Presentazione sintetica della classe	<p>Gli studenti hanno sempre affrontato con notevole interesse sia lo studio della lingua latina, sia la trattazione della letteratura in senso cronologico, dedicandosi con attenzione e correttezza di metodo alla lettura e all'analisi dei classici, di cui hanno saputo cogliere gli aspetti di universalità e attualità. Alcuni alunni hanno acquisito ottime capacità di analizzare, tradurre e commentare testi latini, tanto da distinguersi e ottenere riconoscimenti in competizioni e gare traduttive, tanto interne quanto esterne alla scuola. Altri allievi continuano ad evidenziare qualche lacuna pregressa a livello di conoscenze grammaticali e in relazione alla capacità di applicare le medesime, operando con qualche difficoltà nell'attività di analisi, traduzione e interpretazione dei testi. Nel complesso sono ravvisabili tre fasce corrispondenti ad altrettanti livelli di preparazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) un gruppo ristretto di alunni che raggiunge ottimi risultati grazie all'impegno assiduo, ad una solida preparazione di base e a spiccate attitudini personali;</li> <li>2) una fascia intermedia più numerosa, costante nell'applicazione ed in possesso di adeguate capacità di base, che consegue risultati tra il discreto e il buono;</li> <li>3) una minoranza che a causa di alcune lacune pregresse e di un impegno piuttosto discontinuo, ha conseguito risultati nel complesso sufficienti, in virtù di opportune strategie didattiche messe in atto e di un impegno più intenso nell'ultimo anno scolastico.</li> </ol>
Libri di testo	<p>Diotti, S. Dossi, F. Signoracci, Narrant. Letteratura, antologia a e cultura latina, SEI 2016  G. Anselmi, D. Sorvillo, Verbum pro verbo, Simone scuola 2013</p> <p>Monografie consigliate: Novae voces, Orazio, a cura di M. Gori, Mondadori 2007; Thesaurus, Seneca, a cura di E. Cantarella e G. Guidorizzi, Einaudi scuola, 2018</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo</li> <li>➤ Monografie</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Dizionari</li> <li>➤ Antologia della critica</li> <li>➤ Filmati</li> <li>➤ Biblioteca d'Istituto</li> <li>➤ Sussidi multimediali</li> </ul>
<p>Approccio metodologico adottato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezione frontale</li> <li>➤ Discussione</li> <li>➤ Letture, traduzioni e analisi guidate</li> <li>➤ Lettura traduzioni e analisi individuali</li> <li>➤ Laboratori di traduzione</li> <li>➤ Apprendimento cooperativo</li> <li>➤ Percorsi tematici e approfondimenti</li> <li>➤ Progettuale/deduttivo</li> </ul>
<p>Obiettivi conseguiti in termini di competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le strutture della lingua presente nel testo e analizzarle in modo da comprenderne anche il senso</li> <li>- Comprendere e tradurre testi latini di differenti complessità, rispettandone struttura sintattica e senso complessivo</li> <li>- Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario individuandone le caratteristiche stilistiche, retoriche e, ove comprese nella programmazione disciplinare, metriche</li> <li>- Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo letterario</li> <li>- Riconoscere le strutture linguistiche di un testo come riferibili a strutture e regole già studiate in italiano</li> <li>- Impostare la traduzione di un testo in modo coerente con il suo contesto, anticipando, dopo una prima lettura, un'ipotesi interpretativa.</li> <li>- Contestualizzare i testi studiati rispetto all'opera di appartenenza, al genere letterario, all'autore, all'epoca e al clima culturale di riferimento.</li> <li>- Individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo latino, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed</li> </ul>



	<p>estetici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricostruire attraverso la lettura dei testi e la conoscenza degli autori, il pensiero e la civiltà latina antica</li> <li>- Operare confronti tra modelli e stabilire raffronti tra letteratura e cultura latina e letteratura e cultura greca</li> <li>- Individuare nelle opere letterarie latine la presenza di elementi che si sono rivelati fondativi per la realtà culturale e il pensiero europeo dell'età moderna e contemporanea</li> <li>- Opera raffronti tra i testi latini, nella loro qualità di documenti storici, e la tradizione letteraria e culturale europea dei secoli successivi per coglierne relazioni e dipendenze</li> <li>- Riconosce i rapporti del mondo latino con la cultura moderna e contemporanea nelle sue influenze e permanenze</li> </ul>
Contenuti / Moduli disciplinari svolti	<p><b>Contenuti</b></p> <p><b>Letteratura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Contesto storico-culturale dell'età giulio-claudia: Fedro, Seneca, Lucano, Petronio, Persio</li> <li>➤ Contesto storico-culturale dell'età flavia: Plinio il Vecchio, Quintiliano, Marziale</li> <li>➤ Il II sec. d.C.: Giovenale, Tacito, Plinio il Giovane, Apuleio</li> </ul> <p><b>Classici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lettura metrica, analisi e traduzioni da Orazio,</li> <li>➤ Lettura, analisi e traduzioni da Seneca e Tacito</li> </ul> <p><b>Grammatica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Precisazioni e approfondimenti sulle proposizioni subordinate</li> </ul> <p><b>Argomenti espressi in relazione ai nuclei tematici concordati</b></p> <p><b>Il tempo:</b> la riflessione sul tempo nella lirica di Orazio; il valore del tempo nella filosofia di Seneca; il tempo labirintico del <i>Satyricon</i> di Petronio; Giovenale <i>laudator temporis acti</i>.</p> <p><b>La crisi:</b> la decadenza politica e morale dell'età imperiale nella riflessione di Lucano, Petronio, Tacito; la crisi dell'eloquenza secondo Quintiliano e Tacito.</p> <p><b>Il progresso:</b> le <i>Naturales quaestiones</i> di Seneca, la <i>Naturalis historia</i> di Plinio il Vecchio; la conquista della <i>virtus</i> e il progresso interiore in Seneca e Apuleio; la visione negativa della storia nella <i>Pharsalia</i> di Lucano.</p> <p><b>Il ruolo dell'intellettuale:</b> la <i>Satira</i> I,9 di Orazio (Il seccatore); Seneca e il difficile rapporto con Nerone; intellettuali e potere secondo Tacito; il perfetto oratore e l'importanza della pedagogia secondo Quintiliano; il rapporto tra Plinio il Giovane e l'imperatore Traiano; la protesta del poeta <i>cliens</i> in Marziale e Giovenale; Apuleio, tra cosmopolitismo e <i>curiositas</i>.</p> <p><b>Città e ambiente:</b> l'<i>angulus</i> nella poesia di Orazio; la città labirintica nel <i>Satyricon</i> di Petronio; la rappresentazione di Roma</p>

	<p>negli <i>Epigrammi</i> di Marziale e nelle <i>Satira</i> di Giovenale; l'incendio di Roma del 64 d.C. nel racconto di Tacito.</p> <p><b>La guerra:</b> il sollievo di Orazio per la fine della guerra civile nell'<i>Ode</i> 1,37; la deprecazione della guerra civile nella <i>Pharsalia</i> di Lucano; l'imperialismo romano e il rapporto con i barbari nelle visioni di Tacito.</p> <p><b>L'estetica:</b> Fedro ,iniziatore della favola in versi; Lucano, l'anti-Virgilio;la scelta del genere satirico in Persio e Giovenale;le novità del romanzo petroniano; il libro X dell'<i>Institutio oratoria</i> di Quintiliano,un testo di critica letteraria.</p> <p><b>Lo sviluppo sostenibile:</b> il progresso nella riflessione di Plinio il Vecchio e nelle <i>Naturales quaestiones</i> di Seneca; l'incendio di Roma del 64 d.C. nel racconto di Tacito .</p> <p><b>Rivoluzione e reazione:</b> Fedro e l'ansia di riscatto dei ceti inferiori;il pensiero stoico come baluardo contro il dispotismo nelle opere di Seneca; l'<i>Epistola</i> 47 di Seneca: gli schiavi sono uomini;l'opposizione al potere nel pensiero di Tacito .</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <p>Per le prove orali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Interrogazioni</li> <li>➤ Interventi e discussioni</li> <li>➤ Esercizi</li> <li>➤ Relazioni</li> </ul> <p>Per le prove scritte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Traduzioni da Latino</li> <li>➤ Prove semistrutturate</li> </ul> <p>Criteri di valutazione: Si fa riferimento alle griglie elaborate in sede di Dipartimento e approvate in Collegio dei Docenti. [cfr. griglie di valutazione allegate in appendice]</p>

## PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: GRECO

Docente: Antonella PAGLIALUNGA

n. ore settimanali previste: 3

n. ore annuali previste: 96

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 85

Presentazione sintetica della classe

La classe, costituita da 26 alunni, è abbastanza omogenea nella sua composizione relativamente ai livelli di impegno e di apprendimento.

Ad inizio liceo il gruppo-classe, infatti, presentava alcuni studenti dotati di ottime potenzialità e capacità logico-critiche, conoscenze e competenze linguistiche ed ermeneutiche sviluppate e, più in generale, in possesso di un valido metodo di studio e di buona volontà; si individuavano solo pochi alunni caratterizzati da impegno saltuario, con lacune nell'approccio al testo in lingua.

L'azione didattica nel triennio è stata tesa a rinforzare e approfondire le conoscenze morfo-sintattiche attraverso la ripresa e l'approfondimento sistematico delle nozioni; unitamente si è proceduto al consolidamento e all'affinamento dalla pratica di analisi e interpretazione del testo, mediante la traduzione sistematica di passi d'autore noto e non noto e l'attenta disamina delle varie dinamiche ad esso sottese.

Solo per pochi alunni persistono fragilità nell'approccio al testo in lingua, quasi tutta la classe ha progressivamente migliorato le conoscenze e le competenze morfosintattiche ed è in grado di tradurre con sostanziale correttezza.

Gli allievi rigorosi nel metodo, sorretti da un positivo interesse per la materia, in possesso di apprezzabili strumenti cognitivi, hanno maturato competenze traduttive buone e in alcuni casi, eccellenti (Secondo posto *Olimpiadi Nazionali di Lingue e Civiltà classiche 2019* nella categoria "prosa greca" e primo premio al CERTAMEN ENNIANUM MINUS).

La maggior parte degli studenti è pervenuta ad un'adeguata comprensione e rielaborazione critica del percorso letterario oggetto di studio.

Alcuni studenti hanno manifestato lodevole sensibilità alle sollecitazioni culturali, metodo di studio attento e impegno rigoroso nell'arricchimento di sé, per cui sono in grado di condurre ricerche e approfondimenti personali, di stabilire interconnessioni tra i contenuti disciplinari e di argomentare una propria tesi con spirito critico.

Solo qualcuno ha dimostrato impegno e applicazione non sempre costanti, con risultati nel complesso, discreti.

La partecipazione e l'interesse al dialogo educativo-didattico ha visto risultati apprezzabili sul piano della maturazione e dell'equilibrato sviluppo della personalità.

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività didattica particolarmente difficoltoso è risultato il percorso in concomitanza con il periodo di preparazione e partecipazione ai test d'ammissione alle facoltà universitarie; un rallentamento nell'impegno e nel ritmo di apprendimento è stato indubbiamente causato, inoltre, dalla partecipazione ad attività di orientamento in uscita e all'ASL come pure dalle frequenti interruzioni dell'attività didattica stessa in occasione di festività, ponti ed elezioni.

Il programma preventivato è stato, in linea di massima, svolto, anche se con alcune ridefinizioni in riferimento alle linee individuate in sede di programmazione, per la necessità di doversi adeguare alle esigenze ed alle difficoltà rilevate.

Alla data del 15 maggio 2019 non sono stati svolti i seguenti segmenti

	<p>curricolari programmati, che si stima si possano completare entro la fine dell'anno scolastico:</p> <p>L'anonimo <i>Sul sublime</i>; Luciano; Origine e caratteri del romanzo ellenistico.</p>
Libri di testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>ROSSI LUIGI ENRICO / NICOLAI ROBERTO</b>, <i>Letteratura greca 3</i>, Storia, luoghi, occasioni- LE MONNIER, 2015</li> <li>- <b>PINTACUDA MARIO/VENUTO MICHELA</b>, <i>Poeti e prosatori greci/Antologia platonica</i>, PALUMBO,2011</li> <li>- <b>EURIPIDE</b>, <i>Medea - la tragedia attica e le grandi mitologie letterarie-SIMONE- 2015</i></li> <li>- <b>ANSELMI G.-PENNA D.</b> <i>Trietia, nuove versioni dal greco SIMONE 2015</i></li> </ul>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo</li> <li>➤ Filmati</li> <li>➤ Sussidi multimediali</li> <li>➤ Spettacoli teatrali</li> <li>➤ Manuali di consultazione</li> <li>➤ Dizionario ed enciclopedie</li> <li>➤ Schede e dispense fornite in fotocopia</li> <li>➤ Biblioteca</li> </ul>
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cooperative learning</li> <li>➤ Discussione</li> <li>➤ Approccio comportamentista</li> <li>➤ Didattica laboratoriale</li> <li>➤ Lezione frontale</li> <li>➤ Simulazione/roleplaying</li> <li>➤ Peer Education</li> <li>➤ Problemsolving</li> <li>➤ Induttivo-deduttivo</li> <li>➤ Brain- stormin</li> </ul>
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper leggere, comprendere, interpretare testi d'autore, praticando la traduzione come strumento di conoscenza di un'opera.</li> <li>- Sapere interpretare e commentare opere in prosa e in versi.</li> <li>- Saper comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura.</li> <li>- Saper confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il greco antico con il latino e l'italiano.</li> <li>- Saper riconoscere nei testi fondamentali del patrimonio greco, attraverso la lettura diretta e in traduzione, il valore fondante per la tradizione europea.</li> </ul>
Contenuti /Moduli disciplinari svolti AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI INDIVIDUATI	<p>IL TEMPO: l'Epigramma ellenistico; Polibio, Apollonio Rodio          LA CRISI: Seconda Sofistica e Luciano; il dialogo platonico; Menandro          IL PROGRESSO: Platone; la scienza e le scoperte scientifiche dell'epoca ellenistica; Euripide: Medea          IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE: il poeta nel contesto ellenistico e Callimaco; la Seconda Sofistica e Luciano; Teocrito          LA CITTA' E L'AMBIENTE: Teocrito; Menandro; l'epigramma Ellenistico ;</p>

<p>DALL'INTERDIPARTIMENT O E DECLINATI PER MATERIA NEI SINGOLI DIPARTIMENTI</p>	<p>l'Ellenismo LA GUERRA: LA STORIOGRAFIA: Storiografia ellenistica e Polibio; Argonautiche di Apollonio Rodio; Medea di Euripide ; Plutarco L'ESTETICA: la Scuola callimachea ; Sul Sublime; Platone; Aristotele LO SVILUPPO SOSTENIBILE: la natura e gli animali. Teocrito e l'Epigramma ellenistico LA RIVOLUZIONE tra INNOVAZIONE E CONTINUITA'  <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ellenismo</li> <li>✓ Callimaco</li> <li>✓ Apollonio Rodio</li> <li>✓ Menandro</li> <li>✓ Epigramma</li> <li>✓ Plutarco</li> </ul> </p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Prove periodiche scritte (traduzione in italiano di testi greci)</li> <li>➤ Prove strutturate e semi-strutturate</li> <li>➤ Quesiti a risposta singola/aperta</li> <li>➤ Esercizi ed elaborati domestici</li> <li>➤ Relazioni</li> <li>➤ Discussioni</li> <li>➤ Interrogazioni</li> <li>➤ Interventi</li> </ul>
	<p>Criteri di valutazione: Si fa riferimento alle griglie elaborate dai singoli Dipartimenti e approvate in Collegio dei Docenti. [cfr. griglie di valutazione allegate in appendice]</p>

**PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE****Disciplina: Filosofia**Docente: **Santa De Siena**n. ore settimanali previste: **3**n. ore annuali previste: **99**n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: **77**

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina	<p>Il livello di formazione raggiunto dalla classe è diviso in due gruppi ben distinti. Il primo gruppo, abbastanza numeroso, dimostra di essere in possesso di buoni requisiti logici e metodologici oltre a possedere una solida formazione culturale ed un elevato interesse per la disciplina. Il secondo, meno numeroso, ha raggiunto comunque livelli di sufficiente autonomia metodologica. Il lavoro scolastico si è sviluppato in modo sereno e fecondo, che permette di rilevare una crescita ed una maturazione congrue agli obiettivi proposti: capacità di indagine e ricerca, capacità di problematizzazione generalizzata, di analisi critica delle tematiche non solo socio-storico-politiche-filosofiche, ma anche economiche ed ecologiche, di elaborazione di giudizi e punti di vista personali, di propensione al dialogo ed al confronto libero ed autonomo, di acquisizione di un "habitus" mentale ed etico dialogico, volto alla tolleranza e all'ascolto delle tesi altrui, nel rispetto delle differenze, anche di genere. Lo studio e l'indagine delle varie tematiche filosofiche sono stati svolti con rigore e puntualità, sottolineando la forza, delle idee e dei loro paradigmi, dei metodi conoscitivi e genealogici; Si è cercato di legare gli orientamenti di pensiero con le loro personalità più significative (Marx, Nietzsche, Freud, Marcuse, Jonas, Arendt, Morin ecc.) negli specifici contesti culturali ed ideologici situati nelle particolari congiunture storiche in cui solo potevano maturare ed evolvere; facendo in tal modo "vivere" nei giovani il senso, le significazioni, i limiti, le parzialità e/o le attualità delle più feconde ed utili proposte noologiche e culturali moderne e contemporanee.</p>
Libri di testo	N. ABBAGNANO- G. FORNERO, <i>la ricerca del pensiero</i> , III A e III B- Paravia
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo</li> <li>➤ Documenti storici e storiografici</li> <li>➤ Filmati e documentari</li> <li>➤ Ricerche e materiali</li> <li>➤ Internet</li> <li>➤ Biblioteca</li> <li>➤ Sussidi audio-visivi</li> </ul>
Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezione frontale</li> <li>➤ Discussioni di gruppo</li> <li>➤ Elaborati e analisi testuali</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Dialogo collettivo</li> </ul>
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p><i>Competenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere e saper fare uso appropriato del linguaggio e della terminologia disciplinare;</li> <li>- Acquisire affinamento del gusto e padronanza delle categorie ermeneutiche fondamentali;</li> <li>- Saper sviluppare un approccio dialogico e critico, aperto all'analisi e al confronto cognitivo e meta cognitivo delle diverse prospettive teoriche</li> </ul>

	<p>e dei differenti stili di pensiero;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapersi avvalere delle teorie e delle fondamentali espressioni teoriche per formulare, esplicitare e argomentare le proprie idee ed ipotesi;</li> </ul> <p><i>Conoscenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza dei principali temi e problemi filosofici della modernità e della post-modernità;</li> <li>- Conoscenza del lessico specifico, del contesto storico, culturale e cognitivo nel quale si sono generate ed evolute le diverse prospettive e i differenti stili di pensiero;</li> </ul> <p><i>Prestazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- E' in grado di leggere, interpretare, organizzare, analizzare, astrarre, visualizzare, descrivere e argomentare la varietà delle espressioni del pensiero umano;</li> <li>- Sa cogliere con consapevolezza critica gli elementi evolutivi, di progresso e/o regresso, di positività e/o negatività, che, pur nella diversità delle situazioni storiche e culturali, aprono possibilità di confronto critico-teorico e suggeriscono significativi spunti di riflessione;</li> <li>- E' in grado di produrre in modo pertinente e creativo un soggettivo pensiero critico e/o divergente;</li> <li>- E' in grado di avvalersi delle teorie e delle fondamentali espressioni teoriche apprese per metterle a confronto, contestualizzarle correttamente e formulare opportunamente propri punti di vista, esplicitandone le divergenze e argomentando le proprie idee ed ipotesi con la coerenza logica e le proprietà linguistiche adeguate;</li> </ul>
<p>Contenuti /Moduli disciplinari svolti</p>	<p><i>TRIMESTRE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ludwig Feuerbach: la critica alla religione: l'alienazione; (LA CRISI)</li> <li>- Karl Marx (RIVOLUZIONE E REAZIONE)</li> <li>- Antonio Gramsci: Egemonia e rivoluzione, la questione meridionale come questione nazionale; (RIVOLUZIONE E REAZIONE)</li> <li>- Arthur Schopenhauer: (IL TEMPO- L'ESTETICA)</li> <li>- Il positivismo e l'evoluzionismo darwiniano: caratteri generali(CITTA' E AMBIENTE- PROGRESSO)</li> </ul> <p><i>PENTAMESTRE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Friedrich Nietzsche (LA CRISI- IL TEMPO- L'ESTETICA- PROGRESSO)</li> <li>- Bergson (IL TEMPO)</li> <li>- Sigmund Freud e la rivoluzione psicoanalitica (LA CRISI-LA RIVOLUZIONE)</li> <li>- Martin Heidegger: Il Primo e Il Secondo Heidegger (LA CRISI-IL TEMPO- L'ESTETICA)</li> <li>- Emanuel Levinas (LA GUERRA)</li> <li>- La Scuola di Francoforte: (RIVOLUZIONE-ESTETICA-RUOLO INTELLETTUALE- PROGRESSO)</li> <li>- Max Horkheimer:</li> <li>- Theodor Adorno</li> <li>- Herbert Marcuse</li> <li>- Hannah Arendt (LA GUERRA- LA CRISI – RUOLO DELL'INTELLETTUALE)</li> <li>- Il pensiero della differenza (LA CRISI- RIVOLUZIONE E REAZIONE)</li> <li>- Edgar Morin: Progresso-Regresso; il pensiero ecologico; (LO SVILUPPO SOSTENIBILE- PROGRESSO)</li> <li>- La bioetica e l'ecologismo (CITTA' E AMBIENTE- LO SVILUPPO SOSTENIBILE)</li> </ul>
<p>Valutazione</p>	<p>Strumenti e prove di verifica:</p>

dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Interrogazioni orali</li><li>➤ Problem Solving</li><li>➤ Flipped Classroom</li><li>➤ Cooperative learning</li><li>➤ Percorsi di autoapprendimento</li><li>➤ Sintesi e relazioni</li><li>➤ Relazioni individuali</li><li>➤ Discussioni collettive</li><li>➤ Verifiche formative e sommative</li></ul>
Criteri di valutazione: griglia di valutazione inserita nel documento di Istituto Ptof	



**PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE****Disciplina: Storia**Docente: **Santa De Siena**

n. ore settimanali previste: 3

n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 73

Presentazione sintetica della classe	<p>Il livello formativo raggiunto dalla classe può essere rappresentato in due gruppi. Il primo gruppo, molto numeroso, dimostra di essere in possesso di buoni requisiti logici e metodologici oltre a possedere una solida formazione culturale ed un elevato senso di responsabilità. Il secondo, un gruppo meno numeroso, risulta comunque sufficientemente qualificato sul piano delle competenze e delle capacità di apprendimento. Il lavoro scolastico si è sviluppato in modo fecondo per tutto il corso dell'anno, con una crescita ed una maturazione congrue agli obiettivi proposti: capacità di indagine e ricerca, capacità di problematizzazione generalizzata, di analisi critica delle tematiche non solo socio-storico-politiche-filosofiche, ma anche economiche, giuridiche ed ecologiche, di capacità di elaborazione di giudizi e punti di vista personali, di propensione al dialogo ed al confronto libero ed autonomo, di acquisizione di un "habitus" mentale ed etico dialogico, volto alla tolleranza e all'ascolto delle tesi altrui, nel rispetto delle differenze, anche di genere. L'interesse è stato via via crescente in ragione di una sempre maggiore maturazione ed evoluzione psico-socio-culturale. La prospettiva storica è stata rivisitata sia nelle sue peculiarità strutturali di "tempo lungo" o di "processi di lunga durata" nella complessità dei processi politici, economici e nei rapporti socio-culturali; sia nei differenti posizionamenti interpretativi, spesso contrapposti; sia nel progressivo emergere, tra limiti ed inevitabili contraddizioni, di un altro senso della modernità nella sua incerta e convulsa transizione al post-moderno.</p>
Libri di testo	GIARDINA-SABBATUCCI-VIDOTTO, <i>Profili Storici</i> , III- Laterza
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo</li> <li>➤ Documenti storici e storiografici</li> <li>➤ Filmati e documentari</li> <li>➤ Ricerche e materiali</li> <li>➤ Internet</li> <li>➤ Biblioteca</li> <li>➤ Sussidi audio-visivi</li> <li>➤ Spettacoli teatrali</li> </ul>
Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cooperative learning</li> <li>➤ Approccio comportamentista</li> <li>➤ Didattica laboratoriale</li> <li>➤ Lezione frontale</li> <li>➤ Peer Education</li> <li>➤ Problem solving</li>   <li>➤ Progettuale/deduttivo</li> <li>➤ Discussioni di gruppo</li> <li>➤ Storiografia critica e analisi testuali</li> <li>➤ Schematizzazioni, mappe e diagrammi</li> </ul>

<p>Obiettivi conseguiti in termini di competenze</p>	<p><i>Competenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere e usare in modo appropriato modelli e strumenti per: contestualizzare, analizzare, comparare, periodizzare gli eventi nei diversi processi storici;</li> <li>- Saper ricostruire la complessa interdipendenza sistemica tra eventi e processi storici di breve e di lunga durata;</li> </ul> <p><i>Conoscenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper acquisizione fatti, eventi e processi socio-politico-economici e culturali relativi alla storia europea ed extraeuropea dalla fine del XIX alla società contemporanea;</li> <li>- Possedere una conoscenza consapevole e critica della diversità delle interpretazioni derivanti dagli aggiornamenti della ricerca storiografica;</li> </ul> <p><i>Prestazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- E' in grado di cogliere del passato rapporti di relazione (continuità e frattura) con il presente;</li> <li>- Riesce a comprendere e ad orientarsi autonomamente nella complessità e nell'ambivalenza degli scenari attuali;</li> <li>- E' in grado di saper leggere e interpretare criticamente, attraverso gli avvenimenti e i processi, l'evoluzione dei differenti codici e linguaggi multidisciplinari: sociali, culturali, etici, scientifici, demografici, economici, geografici, politici e istituzionali;</li> <li>- E' in grado di esprimersi con adeguata proprietà di linguaggio specifico e di elaborare con consapevolezza i contenuti e i processi appresi, dimostrando di saperli opportunamente contestualizzare e confrontare;</li> </ul>
<p>Contenuti /Moduli disciplinari svolti</p>	<p><b>TRIMESTRE (PROGRESSO-GUERRA E RIVOLUZIONI-REAZIONI- LA CRISI)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dalla rivoluzione industriale alla società di massa</li> <li>- La I guerra mondiale</li> <li>- Il dopoguerra in Italia e in Europa e l'avvento del fascismo</li> <li>- La rivoluzione Russa</li> <li>- La crisi del '29 in Europa e il New Deal</li> </ul> <p><b>PENTAMESTRE(LA CRISI- LA GUERRA- IL TEMPO- RIVOLUZIONE- LO SVILUPPO SOSTENIBILE- PROGRESSO -CITTA' E AMBIENTE)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I totalitarismi</li> <li>- La II guerra mondiale</li> <li>- Il Mondo diviso</li> <li>- L'Italia nel dopoguerra</li> <li>- La decolonizzazione</li> <li>- La società del benessere</li> <li>- L'Europa e il crollo del muro di Berlino</li> <li>- L'Italia repubblicana</li> <li>- Lo sviluppo sostenibile</li> <li>- La società post-industriale</li> </ul> <p><b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Unione Europea</li> <li>- L'ONU</li> <li>- Il fondo Monetario Internazionale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il Trattato di Maastricht</li><li>- La Banca Mondiale</li></ul>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Prove strutturate e semi-strutturate</li><li>➤ Quesiti a risposta singola/aperta</li><li>➤ Relazioni individuali</li><li>➤ Discussioni collettive</li><li>➤ Interrogazioni</li><li>➤ Interventi personali</li><li>➤ Problem Solving</li><li>➤ Flipped Classroom</li><li>➤ Cooperative learning</li><li>➤ Verifiche sommative e formative</li></ul>
	<p>Criteri di valutazione: griglia di valutazione inserita nel documento di Istituto Ptof</p>

## PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE III E

**Disciplina: INGLESE**

Docente: Elisabetta Branco

n. ore settimanali previste: 3

n. ore annuali previste: 90

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio 2019 :86

<p>Presentazione sintetica della classe</p>	<p>La classe III sez E è composta da 26 alunni .</p> <p>Benchè il clima generale sia vivace i ragazzi hanno manifestato atteggiamenti sempre corretti e controllati, generalmente interessati alla lingua e solidali nell'aiuto reciproco. La competenza più specificamente culturale è prevalentemente eccellente in alcuni e sufficiente per una minoranza grazie alla buona volontà e all'impegno profuso da tutti.</p> <p>La maggioranza degli alunni è in possesso della certificazione CAMBRIDGE FIRST e IELTS .</p> <p>Ciò ha determinato un assetto della programmazione annuale mirante a potenziare gli argomenti portanti della comunicazione in L2, al fine di garantire un più ampio sviluppo degli approfondimenti successivi.</p> <p>Sul piano del comportamento gli atteggiamenti costanti si sono mantenuti vivaci ma prevalentemente corretti .</p> <p>Nel corso dell'anno la maggior parte della classe ha frequentato assiduamente le lezioni.</p> <p>Le famiglie hanno, in linea generale, usufruito tanto dell'ora di colloquio individuale quanto degli incontri generali svolti regolarmente.</p>
<p>Libri di testo</p>	<p>-Spiazzi/Tavella Only Connect...New Directions vol.II/III Zanichelli.</p>
<p>Strumenti</p>	<p>La programmazione annuale relativa alla classe III sez. E ha mirato a</p>

	<p>focalizzare alcuni argomenti portanti della comunicazione in L2, al fine di garantire un più agile e sicuro sviluppo degli approfondimenti successivi in vista degli Esami di Stato.</p> <p>Si è proceduto , infatti , alla verifica di alcuni Topics della letteratura e della storia Britannica concernenti il Movimento Romantico ed i relativi poeti di seconda generazione , già analizzati nel corso del precedente anno scolastico , al fine di garantire un più agile e sicuro sviluppo degli approfondimenti successivi. Ha fatto seguito l'analisi del periodo Vittoriano e ci si è addentrati nel '900 , con i contesti culturali sviluppatisi intorno alle 2 guerre e con le conseguenze di esse fino alla Guerra Fredda ed alle provocazioni del Teatro Contemporaneo .Nel contempo si è proceduto all'analisi di alcuni aspetti della letteratura e della storia Britannica messi a confronto con le peculiarità della Lingua Madre e funzionali alla strutturazione di un percorso che ha previsto l'interconnessione con le altre discipline . Unitamente a ciò , si è proceduto ad un costante potenziamento del linguaggio più strettamente utilizzato nella realtà , al fine di valorizzare attività future inquadrabili in un più ampio contesto Europeo. Per lo svolgimento del programma ci si è serviti dei libri di testo in uso , ritenuti strumenti atti alla comunicazione dei contenuti previsti , e di testi per l'approfondimento personale.</p> <p>La fase della verifica ha visto l'utilizzazione di vari tipi di tests, orali e scritti, inseriti nella programmazione.La valutazione è stata fatta in base a criteri oggettivi (in base, cioè, a punteggio ) per alcuni tests e soggettivi per altri .Il lavoro è stato corredato da letture, conversazioni e testi inerenti alla cultura del popolo Inglese.</p> <p>La Lingua Straniera , dunque , si è rivelata veicolo di messaggi volti alla tolleranza ed alla reale crescita umana.</p>
Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Lezione frontale, affiancata da lavori di gruppo, (ricerche/scambi dialogici/ eventuali tesine).</li> <li>■ Suddivisione del programma in unità didattiche sviluppate secondo criteri di funzionalità comunicativa e confronto con la Cultura Italiana.</li> </ul> <p>L'approccio ha avuto un carattere ciclico, con profilo modulare , che ha previsto:</p> <p>Il completamento di una cultura organica, capace di comprendere ed esprimere i concetti in Lingua.</p> <p>La comprensione dell'importanza della Lingua come strumento di comunicazione.</p> <p>La presa di coscienza dei Valori socio-culturali delle altre comunità tramite la Lingua ed i documenti autentici a livello storico, letterario e sociale.</p> <p>L'analisi e la capacità di descrizione di un Contesto Storico / letterario</p> <p>Lo sviluppo delle proprie capacità critiche e della abilità di sintesi .</p> <p>L'uso di un discorso fluente , coerente con i temi svolti , lessicalmente</p>

	<p>appropriato e sintatticamente corretto.          Il potenziamento della capacità espositiva.          L'arricchimento lessicale.</p>
<p>Obiettivi conseguiti in termini di competenze</p>	<p><b>COMPRENDERE:</b> capire/ascoltare  <b>PARLARE</b> :interagire adeguatamente in una conversazione)  <b>LEGGERE</b>  <b>PRODURRE MESSAGGI ORALI E SCRITTI</b></p> <p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle strutture linguistiche, lessicali, grammaticali e morfologiche corrispondenti al livello intermedio del CEFRL</li> <li>- Conoscenza della nascita e dello sviluppo del sistema letterario straniero, con particolare attenzione alla contestualizzazione storico-sociale e all'approfondimento degli autori maggiormente significativi della tradizione letteraria, dei testi e dei movimenti culturali anche in un'ottica europea.</li> <li>-Analisi del sistema linguistico e degli usi linguistici con particolare riferimento alle funzioni, alla varietà di registri e testi, agli aspetti pragmatici , alle principali caratteristiche stilistiche e tematiche, ai diversi linguaggi utilizzati e alle tecniche adottate per veicolare i differenti contenuti .</li> </ul> <p><b>PRESTAZIONI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-- Saper comprendere i punti essenziali di un discorso di attualità o su argomenti che interessano la sfera personale.</li> <li>-Capire diversi generi di testo in cui si usino registri legati alla “spoken Language “ oppure formali, colti, letterari, tecnici, scientifici ecc.</li> <li>- Sapersi districare nella maggior parte di viaggi, eventi, descrizione di sentimenti, speranze, desideri, progetti etc.</li> <li>-Parlare usando frasi semplici e coerenti per descrivere esperienze, eventi, sogni, speranze o obiettivi.</li> <li>-Spiegare e motivare opinioni personali , raccontare una storia o la trama di un libro o di un film descrivendone le reazioni e le riflessioni.</li> <li>-Esporre con un registro comunicativo adeguato temi e argomenti afferenti ad autori ed a periodi letterari studiati.</li> </ul> <p>Scrivere un testo semplice e coerente su argomenti familiari o di interesse personale, riferendo esperienze e descrivendo impressioni o comporre testi più complessi sia sugli argomenti storico-letterari studiati, sia sui singoli autori analizzati.</p>
<p>Contenuti /Moduli disciplinari svolti</p>	<p>Riepilogo dei temi principali del Movimento Romantico ; Analisi dettagliata dei poeti romantici di II generazione .          -G.G.Byron: Life and Works.</p>

- "L'Eroe Maledetto" : analisi psico-letteraria del Personaggio.

**MACROAREA : L'AMBIENTE – CITTA' E CAMPAGNA**

-P.B.Shelley: Life and Works

"Ode to the West Wind".commento.

J.Keats: Life and Works

- "Ode on a Grecian Urn" . commento.

- Contestualizzazione Storica, sociale e letteraria del periodo Vittoriano .

**MACROAREA :IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE**

- La rivoluzione del Teatro Vittoriano .

O. Wilde:la vita,il rapporto con il Teatro e la satira.

-Il Teatro: "The Importance of being Ernest".

-Il Teatro: "The Importance of being Ernest".

-Il Teatro: "The Importance of being Ernest".

**MACROAREA : IL MOVIMENTO ESTETICO**

- Prefazione al : "Ritratto di Dorian Gray".

**MACROAREA :LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ED IL PROGRESSO**

La rivoluzione Industriale e la condizione delle classi subalterne.

-L'apporto di C.Dickens all'analisi del contesto storico-sociale.

- C.Dickens : Life and Works.

- "Oliver Twist" e la condizione dell'Infanzia povera in epoca Vittoriana.

- "Hard Times " and its educational implications.

- "A Christmas Carroll"

**MACROAREA : IL TEMPO**

Le origini del "flusso di coscienza"e -La "Stream of Consciousness" come tecnica letteraria.

-J.Joyce : Life and Works -I "Dubliners" : analisi dell'opera .

- "A Portrait of an Artist... " analisi.

- "Ulysses". Analysis.

-V. Woolf : Life and Works

- "Mrs.Dalloway". commento.

- "Orlando" .Commento.

-G.Orwell : Life and Works

**MACROAREA :RIVOLUZIONE E REAZIONE**

-L'impegno politico e civile : "Animal Farm"

-Il Romanzo Distopico e la critica dei Media: "1984"

	<p>Forster : Life and Works          "A Passage to India " and " A Room With a View" : analisi dell'Imperialismo in epoca Vittoriana e dell'anelito verso la conoscenza della cultura Italiana.  <b>MACROAREA : LA CRISI DELL'UOMO MODERNO</b>          Beckett Life and works          "Waiting for Godot" : analisi          Gli Studenti sono stati, inoltre , liberi di analizzare individualmente autori ed opere letterarie consone al lavoro di approfondimento personale svolto.</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p><b>Strumenti e prove di verifica:</b>  <b>Prove Scritte</b></p> <p>Sono state consolidate ed approfondite le strutture linguistiche e comunicative testate attraverso la somministrazione di test soggettivi quali brevi composizioni o domande a risposta breve o aperta .</p> <p><b>Prove orali</b></p> <p>Si sono concretizzate in conversazioni studente/docente e/o scambi dialogici in coppia o in gruppo relativi ai diversi argomenti oggetto di studio per verificare il progressivo potenziamento delle quattro abilità linguistiche e l'acquisizione degli argomenti letterari</p>
	<p><b>Criteri di valutazione:</b></p> <p>Si fa riferimento alle griglie elaborate dai singoli Dipartimenti e approvate in Collegio dei docenti. Le stesse risultano parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e sono consultabili anche sul sito della scuola.</p> <p><b>ATTIVITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO</b> :riferimento a quanto stabilito , nello specifico, dai singoli Dipartimenti'.</p> <p>[cfr. griglie di valutazione allegate in appendice]</p>



**PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE****Disciplina: Matematica**

Docente: C.Burgos

n. ore settimanali previste: 2 + 1

n. ore annuali previste: 66 + 33

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 77

Presentazione sintetica della classe	<p>La classe, affidatami per l'insegnamento della matematica dal IV ginnasio, presenta al suo interno una situazione di profitto piuttosto disomogenea in quanto sono presenti alcuni elementi che hanno raggiunto un ottimo livello di preparazione, altri che posseggono un buon bagaglio di competenze e un altro gruppo di allievi la cui preparazione si attesta ad un livello sufficiente o più che sufficiente..</p> <p>Il già esiguo monte ore istituzionale si è notevolmente ridotto per permettere lo svolgimento di compiti di italiano, prove comuni di altre discipline, attività culturali, orientamento, prove di ingresso alle università, ecc. e ciò ha ostacolato il completamento del programma pianificato all'inizio dell'anno.</p> <p>Inoltre il ricco programma previsto per l'ultimo anno, la richiesta da parte delle famiglie di trasparenza e puntualità nella valutazione, impongono al docente uno sviluppo degli argomenti che prevede la loro trattazione limitando l'applicazione a semplici casi ( nel caso specifico le funzioni razionali fratte), così come di non pretendere dagli studenti la dimostrazione dei teoremi che necessiterebbe l'utilizzo di maggiore tempo scuola.</p> <p>Alcuni allievi hanno frequentato il corso di matematica e logica istituito dal Liceo Palmieri per la preparazione ai test universitari.</p> <p>Alcuni studenti hanno superato i test d'ingresso alle facoltà di ECONOMIA</p>
Libri di testo	LEONARDO SASSO –LA MATEMATICA A COLORI -VOL 5 – DEA SCUOLA PETRINI
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo</li> <li>➤ Filmati</li> <li>➤ Sussidi multimediali</li> </ul>
Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cooperative learning</li> <li>➤ Discussione</li> <li>➤ Lezione frontale</li> <li>➤ Peer Education</li> <li>➤ Problem solving</li> </ul>

<p>Obiettivi conseguiti in termini di competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare e riconoscere intervalli limitati e illimitati usando i simboli appropriati</li> <li>• Saper descrivere e riconoscere intorno di un punto e di <math>\infty</math>. e riconoscere punti isolati e di accumulazione.</li> <li>• Fornire la definizione funzione reale di variabile reale , di dominio e di codominio</li> <li>• Conoscere il significato immagine, controimmagini e il simbolismo associato</li> <li>• Dato il grafico di una funzione riconoscere Dominio, Codominio simmetrie, zeri, segno crescita</li> <li>• Individuare nel grafico di una funzione gli zeri della funzione.</li> <li>• Determinare il dominio di funzioni elementari e di semplici funzioni composte</li> <li>• Individuare le proprietà delle funzioni (iniettive, suriettive, bigettive, crescenti, decrescenti, monotone, pari e dispari, periodiche )</li> <li>• Determinare intervalli di positività e le intersezioni con gli assi</li> <li>• Stabilire se una funzione è invertibile</li> <li>• Conoscere i teoremi sui limiti</li> <li>• Stabilire se una funzione è infinitesima o infinita per <math>x</math> che tende a zero e per <math>x</math> che tende a <math>\infty</math></li> <li>• Confrontare infiniti o infinitesimi applicando i teoremi relativi</li> <li>• Saper effettuare la ricerca degli asintoti di una funzione</li> <li>• Verificare, in base alla definizione, la continuità di funzioni semplici e composte</li> <li>• Stabilire se una funzione è continua dal suo grafico</li> <li>• Individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione</li> <li>• Calcolare il rapporto incrementale e la derivate di una funzione elementare applicando la definizione</li> <li>• Saper calcolare la derivata delle funzioni elementari e di semplici funzioni composte applicando i teoremi sulle derivate</li> <li>• Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza mediante il calcolo delle derivate</li> <li>• Determinare punti di massimo e minimo e di flesso</li> </ul>
<p>Contenuti /Moduli disciplinari svolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>INSIEMI NUMERICI. FUNZIONI.</b></li> </ul> <p>Intervalli. Intorni. Insiemi numerici limitati e illimitati. Massimo e minimo di un insieme numerico. Punti di accumulazione e punti isolati. Funzioni: definizione e terminologia. Grafico di una funzione. Funzione pari e funzione dispari → <b>MACROAREA L'ESTETICA.</b> Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche. Funzioni inverse. Funzioni composte. Funzioni monotone. Funzioni limitate. Massimi e minimi assoluti. Classificazione delle funzioni matematiche. Determinazione del dominio di una funzione <math>y=f(x)</math>. Funzioni elementari: → <b>MACROAREA LA CITTA' E L'AMBIENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>LIMITI E CONTINUITA' DELLE FUNZIONI</b></li> </ul> <p>Limite finito di una funzione per <math>x</math> che tende ad un valore finito. Limite destro e limite sinistro. Limite finito di una funzione per <math>x</math> che tende all'infinito. Asintoti orizzontali. Limite infinito di una funzione per <math>x</math> che tende ad un valore finito</p> <p>Asintoti verticali. Limite infinito di una funzione per <math>x</math> che tende all'infinito</p> <p>Asintoti obliqui. Teorema di unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto (con dimostrazione e applicazione). Definizione di funzione continua. Continuità delle funzioni elementari. Calcolo del limite delle funzioni continue</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>L'ALGEBRA DEI LIMITI E DELLE FUNZIONI CONTINUE</b> Teoremi sul calcolo dei limiti. Limiti delle funzioni razionali. Dimostrazione <math>\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1</math>. Forme indeterminate : <math>\infty / \infty</math> , <math>0 / 0</math> . Infinitesimi e loro confronto. Infiniti e loro confronto.</li> <li>• <b>FUNZIONI CONTINUE</b> Discontinuità delle funzioni → <b>MACROAREA LACRISI</b>. Zeri di una funzione. Teorema dell'esistenza degli zeri Teorema di Weierstrass. Teorema dei valori intermedi. Grafico probabile di una funzione.</li> <li>• <b>DERIVATA DI UNA FUNZIONE</b> Definizioni e nozioni fondamentali sulle derivate. Significato geometrico di derivata. Punti stazionari e casi di non derivabilità. Continuità delle funzioni derivabili. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Derivata della funzione reciproca. Derivata della funzione inversa. Derivata di una funzione di funzione. Applicazioni del concetto di derivata in fisica: l'intensità della corrente elettrica → <b>MACROAREA IL TEMPO</b>. Derivata seconda di una funzione. Teoremi di Fermat. Lagrange e il suo teorema → <b>MACROAREA IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE</b>. Teoremi di Rolle e di De l'Hospital. Derivata e monotonia di una funzione. Punti stazionari di una funzione → <b>MACROAREA RIVOLUZIONE E REAZIONE</b>. Concavità e derivata seconda. Lo studio di funzione</li> </ul>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Prove strutturate</li> <li>➤ Prove semi-strutturate</li> <li>➤ Quesiti a risposta singola/aperta</li> <li>➤ Esercizi</li> <li>➤ Relazioni</li> <li>➤ Discussioni</li> <li>➤ Interrogazioni</li> <li>➤ Interventi</li> </ul> <p>Criteri di valutazione: [griglie di valutazione allegate in appendice]</p>

**PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE****Disciplina: FISICA**

Docente: C.Burgos

n. ore settimanali previste: 2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 53

Presentazione sintetica della classe	<p>La classe, affidatami sin dal 1° liceo per l'insegnamento della fisica, presenta al suo interno una situazione di profitto piuttosto disomogenea in quanto sono presenti numerosi elementi che hanno raggiunto un buono o ottimo livello di preparazione, altri che non hanno mostrato interesse per la fisica e posseggono un bagaglio di competenze solo sufficiente o discreto .</p> <p>Il già esiguo monte ore istituzionale si è notevolmente ridotto per permettere lo svolgimento di compiti di italiano, prove comuni di altre discipline, attività culturali, orientamento, prove di ingresso alle università, ecc. e ciò ha ostacolato il completamento del programma pianificato all'inizio dell'anno. Occorre inoltre precisare che lo svolgimento di esercizi, quando ho ritenuto opportuno farlo, si è limitato alla semplice e diretta applicazione delle formule a casi molto semplici sempre a causa dell'esiguo monte ore previsto per la disciplina.</p>
Libri di testo	UGO AMALDI - "LE TRAIETTORIE DELLA FISICA" -VOL3. – ZANICHELLI EDITORE
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo</li> <li>➤ Filmati</li> <li>➤ Sussidi multimediali</li> <li>➤ Documenti</li> </ul>
Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cooperative learning</li> <li>➤ Discussione</li> <li>➤ Didattica laboratoriale</li> <li>➤ Lezione frontale</li> <li>➤ Simulazione/role playing</li> <li>➤ Problem solving</li> </ul>
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere corpi carichi mediante l'utilizzo dell'elettroscopio.</li> <li>• Riconoscere se un insieme di linee può essere descrizione di un campo elettrico, di un campo gravitazionale o di un campo magnetico.</li> <li>• Disegnare le linee di campo di campi elettrici generati da una carica, da due cariche di ugual segno o di segno opposto, da un piano carico, da un conduttore sferico carico.</li> <li>• Applicare il principio di sovrapposizione per calcolare il campo dovuto alla presenza di più cariche.</li> <li>• Dimostrare che il campo elettrico nei punti interni ad un conduttore carico cavo è nullo.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare il teorema di Gauss per calcolare il campo generato da un conduttore sferico, da un piano carico.</li> <li>• Porre in relazione la proprietà di conservatività dei campi gravitazionale ed elettrico con la possibilità di definire l'energia potenziale di una massa o di una carica.</li> <li>• Giustificare la direzione delle linee di campo rispetto alle superfici equipotenziali</li> <li>• Disegnare nel piano (i, V) la curva caratteristica della conduzione nel caso di solidi metallici.</li> <li>• Giustificare il moto spontaneo delle cariche in presenza di una differenza di potenziale.</li> <li>• Utilizzare le leggi di Kirchoff</li> <li>• Calcolare la potenza dissipata</li> <li>• Disegnare le linee di campo del campo magnetico generato da una barretta magnetica, da due barrette con i diversi poli affacciati, un filo rettilineo percorso da corrente, da una spira circolare percorsa da corrente. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolare l'intensità del campo magnetico di determinate distribuzioni di corrente. Comprendere il concetto di campo magnetico</li> </ul> </li> <li>• Saper individuare il campo magnetico terrestre.</li> <li>• Conoscere l'esperienza di Oersted: interazione magnete- corrente elettrica.</li> <li>• Conoscere l'esperienza di Ampere: interazione corrente-corrente.</li> <li>• Comprendere il vettore campo magnetico.</li> <li>• Comprendere il campo magnetico di un filo rettilineo.</li> <li>• Comprendere il campo magnetico di una spira.</li> <li>• Comprendere il campo magnetico di un solenoide.</li> <li>• Comprendere funzionamento del motore elettrico</li> </ul>
Contenuti /Moduli disciplinari svolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB</b></li> </ul> <p>Elettrizzazione per strofinio. Conduttori e isolanti. Elettrizzazione per contatto. La legge di Coulomb. La forza di Coulomb nella materia. L'elettrizzazione per induzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE</b></li> </ul> <p>Negazione della necessità dell'etere nell'interazione fra cariche elettriche → <b>MACROAREA LA CRISI</b></p> <p>Il modello di campo, concetto rivoluzionario che mette in crisi quello della forza che agisce a distanza → <b>MACROAREA RIVOLUZIONE E REAZIONE</b></p> <p>Il vettore campo elettrico. Campo elettrico di una carica puntiforme Le diverse configurazioni delle linee di forza → <b>MACROAREA L'ESTETICA</b></p> <p>Le linee del campo elettrico. Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss. Energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. Differenza di potenziale elettrico. Superfici equipotenziali. Perpendicolarità fra linee di campo e superfici equipotenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>FENOMENI DI ELETTROSTATICA</b></li> </ul> <p>Distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all'equilibrio. Capacità di un conduttore. Potenziale di una sfera carica isolata. Condensatore piano.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA</b></li> </ul> <p>Moto ordinato di cariche elettriche nel tempo → <b>MACROAREA IL TEMPO</b>                      Intensità della corrente elettrica. La corrente continua. Generatori di tensione e circuiti elettrici. Prima legge di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. Leggi di Kirchoff.                      Il trasporto di energia elettrica → <b>MACROAREA LA CITTÀ E L'AMBIENTE</b>                      Trasformazione dell'energia elettrica: la potenza; effetto Joule → <b>MACROAREA LA CITTÀ E L'AMBIENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI</b></li> </ul> <p>Conduttori metallici. Seconda legge di Ohm. Resistività e temperatura. Superconduttori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI</b></li> </ul> <p>Forza magnetica e linee del campo magnetico                      Confronto: campo magnetico e campo elettrico                      Le figure degli scienziati Ampere e Faraday → <b>MACROAREA IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE</b>                      Forze tra magneti e correnti: Oersted e Faraday. La legge di Ampere.                      Definizione di ampere. Intensità del campo magnetico. Forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il motore elettrico: trasformazione di energia elettrica in energia meccanica → <b>MACROAREA IL PROGRESSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>IL CAMPO MAGNETICO</b></li> </ul> <p>La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Il flusso del campo magnetico. La circuitazione del campo magnetico. Le proprietà magnetiche dei materiali</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Prove strutturate</li> <li>➤ Prove semi-strutturate</li> <li>➤ Quesiti a risposta singola/aperta</li> <li>➤ Esercizi</li> <li>➤ Discussioni</li> <li>➤ Interrogazioni</li> <li>➤ Interventi</li> </ul> <p>Criteria di valutazione: [ griglie di valutazione allegate in appendice ]</p>

**PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE****Disciplina: SCIENZE**Docente: **LEUZZI SILVANA**

n. ore settimanali previste: 2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 48

Presentazione sintetica della classe	<p><i>La 3°E è una classe unita e recettiva; gli studenti e le studentesse sono aperti al dialogo e disponibili a lavorare; si lasciano facilmente coinvolgere in progetti e attività nelle quali finiscono, poi, con l'ottenere ottimi risultati. Dall'inizio del corso di studi, gli studenti hanno manifestato interesse nei confronti della Biologia e della Chimica e alcuni di loro, hanno espresso la volontà di proseguire gli studi nelle facoltà di medicina o di chimica. L'esiguo numero di ore curriculari effettivamente svolte, 48 contro le previste 66, non hanno consentito di completare del tutto il programma disciplinare concordato in seno al Dipartimento di Scienze Naturali, anche perché nella seconda parte dell'anno scolastico, l'attività didattica è stata a volte condizionata dalla legittima partecipazione degli studenti ai test di selezione delle Facoltà Universitarie. La sperimentazione della metodologia CLIL ha riguardato, soprattutto, lo svolgimento di argomenti di Scienze della Terra e in piccola parte anche alcuni di Chimica Organica. La maggioranza della classe si esprime in modo corretto e fluente quando usa il lessico scientifico in lingua inglese; la minoranza esprime gli stessi concetti in un inglese più semplice ed essenziale. All'interno del gruppo si notano tre differenti livelli di apprendimento; la maggioranza della classe è formata da alunni che hanno manifestato sempre una vivace curiosità e un costante impegno; sono stati disponibili ad approfondire qualunque tipo di tematiche e a partecipare a competizioni disciplinari. Questo gruppo di studenti possiede un buon metodo di studio, ha conseguito un'ottima preparazione e un ottimo profitto. Un secondo gruppo di alunni, ha dimostrato interesse per gli argomenti svolti ma non sempre è riuscito a calibrare gli impegni scolastici in modo da risultare costantemente preparato, ha, comunque, raggiunto una buona preparazione e un buon profitto. Un esiguo numero di studenti infine, ha lavorato all'inizio dell'anno senza grande enfasi ma ha risposto positivamente alle sollecitazioni del docente impegnandosi con maggiore continuità; questi alunni hanno raggiunto infine una preparazione più che sufficiente. Per concludere, il livello globale di preparazione della classe in Scienze è buono.</i></p> <p><i>La classe ha partecipato alla Settimana delle Biotecnologie e alla Settimana del Cervello.</i></p>
Libri di testo	<p>- Dalla Chimica organica alle Biotecnologie- Pistarà- Ed. Atlas - Scienze della Terra di Pignocchino Feyles ed. SEI</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo</li> <li>➤ Video</li> <li>➤ Sussidi multimediali</li> <li>➤ Seminari di Formazione</li> <li>➤ Attività Laboratoriale</li> </ul>
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cooperative/Collaborative learning</li> <li>➤ Discussione/Debate</li> <li>➤ Didattica laboratoriale</li> <li>➤ Lezione frontale</li> <li>➤ Simulazione/role playing</li> <li>➤ Peer Education</li> </ul>

	➤ Problem solving
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p>L'aluno/a è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare la struttura molecolare della materia vivente, la tipologia dei composti organici e le reazioni chimiche più importanti;</li> <li>- inquadrare l'organismo come "sistema aperto" e riconoscerne i processi di continua trasformazione in termini di metabolismo energetico;</li> <li>- spiegare e prevedere il flusso di energia legato alle trasformazioni chimiche dei fenomeni naturali;</li> <li>- cogliere la relazione tra la struttura del DNA e l'informazione biologica, operando distinzioni fra organismi unicellulari semplici e pluricellulari complessi;</li> <li>- spiegare i meccanismi di regolazione genica e come questi servano ad adattare gli organismi all'ambiente e a produrre il differenziamento cellulare;</li> <li>- utilizzare le nuove tecniche della genetica molecolare per spiegare gli sviluppi delle biotecnologie e le sue implicazioni in campo medico, legale e ambientale</li> <li>- distinguere i diversi processi di formazione delle rocce e il ciclo litogenetico;</li> <li>- mettere in relazione l'attività endogena ed esogena della Terra con la diversa struttura delle rocce risultanti;</li> <li>- interpretare i processi fondamentali della dinamica terrestre.</li> </ul>
Contenuti / Moduli disciplinari svolti	<p style="text-align: center;"><b>Macroaree interdisciplinari:</b></p> <p><b>A-II Tempo:</b> l'evoluzione della litosfera; la velocità di propagazione delle onde sismiche; la velocità delle reazioni chimiche.</p> <p><b>B-La crisi:</b> la crisi del pianeta e il riscaldamento globale; la crisi adolescenziale e gli ormoni steroidei; le applicazioni delle biotecnologie e la bioetica.</p> <p><b>C-II progresso:</b> la scoperta del DNA; la genetica batterica e virale; l'utilizzo del petrolio.</p> <p><b>D-II ruolo dell'intellettuale:</b> il funzionamento del cervello; la manipolazione genetica.</p> <p><b>E-La città e l'ambiente:</b> i materiali da costruzione; le vie metaboliche; l'inquinamento atmosferico.</p> <p><b>F-La guerra:</b> le catastrofi naturali: vulcani e terremoti; le vaccinazioni.</p> <p><b>G-L'estetica:</b> prodotti di bellezza e saponi; curarsi con l'alimentazione.</p> <p><b>H-Lo sviluppo sostenibile:</b> dall'utilizzo dei combustibili fossili all'uso delle energie alternative; gli ecosistemi e le catene alimentari.</p> <p><b>I-Rivoluzione e Reazione:</b> i polimeri di condensazione e i polimeri di addizione; l'inquinamento di materie plastiche.</p> <p style="text-align: center;"><b>Unità Didattiche</b></p> <p><b>1°-Modulo di Scienze della Terra:</b> classificazione delle rocce; fenomeni endogeni, vulcanesimo e sismi; struttura interna della Terra; dinamica ed evoluzione del pianeta Terra. (Macroarea A - E- F)</p> <p><b>2°-Modulo di Chimica Organica:</b> il Carbonio e gli Idrocarburi; isomerie, ibridazioni, aromaticità e gruppi funzionali; reazioni di polimerizzazione; le biomolecole: struttura e funzione biologica. (Macroarea B -G -H- I)</p> <p><b>3°- Modulo di Biochimica:</b> le reazioni enzimatiche e la velocità delle reazioni chimiche; il metabolismo energetico della cellula: reazione della respirazione e della fotosintesi. Coenzimi e citocromi, reazioni di ossidoriduzione. (Macroarea A - E- G -H)</p> <p><b>4°-Modulo di Biotecnologia:</b> genetica batterica; virus; regolazione dell'espressione genica nei procarioti e negli eucarioti. Tecnologia del DNA ricombinante; enzimi di restrizione; clonazione; terapia genica; animali transgenici; gli OGM. tecnica CRISPR ed editing del genoma (Macroarea B - C- D- F)</p> <p><b>5°- Modulo CLIL:</b> Rocks and Rock Cycle; Volcanic and Seismic Activity. The Organic Compounds. (Macroarea A - E- F)</p>
Valutazione dell'apprendimento	Strumenti e prove di verifica:



- Prove strutturate e semi-strutturate
- Quesiti a risposta singola/aperta
- Esercizi
- Relazioni
- Soluzione di problemi
- Discussioni/Debate
- Interrogazioni

Criteria di valutazione: sono state utilizzate griglie di valutazione deliberate dal Dipartimento di Scienze coerenti con i parametri deliberati dal Collegio dei Docenti e disponibili anche sul sito della scuola.

**PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE****Disciplina: STORIA DELL'ARTE**

Docente: Marina Bozzi Corso

n. ore settimanali previste: 2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 50

Presentazione sintetica della classe	<p><i>Sviluppare i seguenti punti: livelli raggiunti, lacune pregresse, interesse e partecipazione. Motivare se segmenti curriculari programmati non sono stati svolti</i></p> <p>La classe 3E, composta da 26 allievi tra ragazze e ragazzi, ha compiuto in questa disciplina nel corso del triennio liceale un percorso formativo articolato e ricco di momenti ed esiti molto positivi. Rispetto ai livelli di partenza, infatti, l'intero gruppo classe, pur presentando nella sua composizione fasce differenziate di profitto, soprattutto rispetto alle competenze individuate nella <i>Programmazione dipartimentale</i> e nel <i>Piano di lavoro individuale</i>, ha mostrato fin da subito una curiosità intelligente per i contenuti proposti e una crescente attenzione per le varie problematiche storico-artistiche e per i linguaggi visivi trattati.</p> <p>Quasi tutti gli allievi hanno infatti risposto con impegno e vivacità al dialogo didattico-educativo intrapreso, studiando con costanza e dimostrando entusiasmo per la vita scolastica in generale e per la disciplina in particolare, approfittando di molte occasioni culturali che ampliavano l'offerta formativa, e migliorando per gradi le proprie competenze linguistiche, espressive, e critiche.</p> <p>Le esperienze disciplinari vissute assieme nel corso degli anni del triennio, il lungo percorso complementare sul <i>Cinema</i>, che alcuni hanno poi scelto di completare partecipando con successo al "Progetto Cinema DB D'Essay" inserito nel PTOF, aggiudicandosi anche la partecipazione al <i>Giffoni Film Festival</i>, hanno dato la possibilità a tutta la classe di entrare in diretto contatto con i beni culturali del nostro patrimonio.</p> <p>Sono state, inoltre, oggetto di studio la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la tutela del patrimonio artistico-culturale, affinché tutti gli allievi fossero sensibilizzati ad assumere atteggiamenti responsabili e rispettosi nei confronti della società civile in cui sono</p>
--------------------------------------	--

	<p>chiamati ad operare, anche e soprattutto alla luce del necessario raggiungimento delle “competenze di cittadinanza”.</p> <p>Sebbene lo svolgimento del programma previsto per l’anno scolastico in corso ha dovuto subire necessariamente diffusi tagli e riduzioni per l’esiguo numero di ore effettivamente svolte a causa di varie ragioni (attività di orientamento, sospensioni dell’attività didattica, viaggio di istruzione, simulazioni prima e seconda prova ecc.), non sono stati tuttavia trascurati i nodi problematici degli argomenti più significativi tra la fine del XVIII secolo e i primi decenni del XX.</p> <p>La maggior parte degli allievi si attesta su livelli di preparazione finale complessivamente discreti, buoni e ottimi, con punte di eccellenza.</p>
Libri di testo	<p>DOSSIER ARTE, DAL RINASCIMENTO AL ROCOCO’, a cura di Claudio Pescio, Giunti Scuola, 2015, 2° vol.</p> <p>DOSSIER ARTE, DAL NEOCLASICISMO ALL’ARTE CONTEMPORANEA, a cura di Claudio Pescio, Giunti Scuola, 2015, 3° vol.</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo</li> <li>➤ Materiali di approfondimento critico</li> <li>➤ Sussidi multimediali</li> <li>➤ Siti internet scientifici</li> <li>➤ Visite guidate</li> <li>➤ Mostre</li> <li>➤ Film</li> </ul>
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cooperative/Collaborative learning</li> <li>➤ Discussione/Debate</li> <li>➤ Didattica laboratoriale</li> <li>➤ Lezione frontale</li> <li>➤ Didattica comportamentista</li> <li>➤ Percorsi formativi basati sull’intelligenza emotiva</li> <li>➤ Flipped classroom</li> </ul>
Obiettivi conseguiti in	

termini di competenze	<p><b>Competenze</b></p> <p><b>1) Saper sviluppare</b> in modo autonomo e critico lavori di approfondimento e di ricerca individuali o di gruppo.</p> <p><b>2) Saper elaborare</b> autonomamente e in modo critico i contenuti proposti, operando collegamenti con i contenuti assimilati nelle altre discipline là dove sia opportuno ed utile farlo.</p> <p><b>3) Saper osservare, comprendere e decodificare</b> contesto urbano, un manufatto o un testo visivo, evidenziandone le principali caratteristiche storico-urbanistiche ed architettoniche o storico-artistiche, operando confronti con beni culturali della stessa natura appartenenti ad altre realtà geo-storiche.</p> <p><b>4) Saper costruire in contesti di realtà percorsi</b> geo-storico-artistici, dimostrando di saper coniugare le conoscenze e le abilità acquisite nei diversi ambiti disciplinari anche con l'uso dei linguaggi e degli strumenti multimediali.</p>
Contenuti / Moduli disciplinari svolti	<p>Articolazione dei contenuti/moduli disciplinari svolti:  Il '700: l'Illuminismo e le arti, l'architettura: regge, parchi e giardini, il vedutismo.  Il nuovo classicismo: fonti, teorie, interpretazioni. Roma, la grande scuola del mondo. Dalla teoria alla conservazione e alla tutela del patrimonio artistico.  L'antico come istanza civile in J. L. David e come ideale del bello in A. Canova.</p> <p>La pittura di paesaggio in Europa. Pittoresco e sublime: W. Turner, J. Constable.</p> <p>Il Romanticismo storico in Francia: Gericault e Delacroix.</p> <p>L'affermazione delle tendenze romantiche in Italia. Il linguaggio del sentimento. Storia e natura. F. Hayez.</p> <p>La città: sviluppo urbanistico e stratificazioni storico-architettoniche dalla città antica alla città moderna.</p> <p>La città borghese e l'architettura tra rinnovamento e tradizione in Europa.</p> <p>Gli "stili storici" dell'architettura: verso lo "stile</p>

nazionale”.

Le tendenze neomedioevaliste in Europa.

L’architettura degli ingegneri. I nuovi materiali.

Conservazione, restauro: teorie e prassi. La città della nuova Italia.

L’arte di impegno sociale e il Realismo storico. Gustave Corbet.

La pittura di paesaggio: da Corot a Millet.

La fotografia. Pittura e fotografia.

L’Impressionismo, il Neoimpressionismo, il Postimpressionismo.

Aspetti della cultura inglese nell’età vittoriana. W. Morris e le *Arts and Crafts*.

Alle origini del Novecento:

Art Nouveau, Liberty, Jugend Stil, Modern Style.

Percorso formativo approfondito:

Le Avanguardie storiche del Novecento: si sono individuati tematiche, artisti, scuole e movimenti significativi, utili anche alla programmazione trasversale del C.d.C. anche in vista del lavoro per l’Esame di Stato.

Gli allievi hanno scelto ed approfondito un movimento d’avanguardia del Novecento, analizzandolo attraverso motivazioni di studio personali, confrontandolo con i contenuti appresi in altre discipline complementari, ed infine presentandolo attraverso artisti ed opere ritenute esemplari per il percorso prescelto.

Si indicano qui di seguito i contenuti e i moduli disciplinari declinati nel Dipartimento di Storia dell’arte e afferenti ai nuclei tematici individuati dall’Interdipartimento:

MACROAREE: 1) IL TEMPO:

Il tempo del lavoro: dai Barbisonniers a Gustave Courbet.

Il Surrealismo e il tempo in Salvador Dali’.

2) LA CRISI:

Crisi come Avanguardia: la nascita dell’arte contemporanea.

Il Modernismo e le sue differenti identità geo-artistiche:

Art Nouveau, Liberty, ecc.

3) IL PROGRESSO:

La città moderna dopo la Rivoluzione industriale: I nuovi materiali (ferro, vetro, ecc.).

	<p>Il Futurismo.</p> <p>4) IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE: Winckelmann e il nuovo ruolo dell'intellettuale nel Neoclassicismo. Hayez e l'impegno patriottico.</p> <p>5) CITTA' E AMBIENTE: Dal paesaggio romantico al paesaggio urbano.</p> <p>6) LA GUERRA: E. Delacroix: Da <i>Il Massacro di Scio</i> a <i>La libertà che guida il popolo</i>. I regimi contro l'arte, l'arte contro i regimi.</p> <p>7) IL NAUFRAGIO: La Zattera della Medusa di T. Gericault.</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Relazioni</li> <li>➤ Componenti di varia tipologia</li> <li>➤ Discussioni/Debate</li> <li>➤ Interrogazioni</li> <li>➤ Interventi</li> </ul> <p>Criteri di valutazione: Si fa riferimento alle griglie elaborate dai singoli Dipartimenti e approvate in Collegio dei Docenti. Le stesse risultano parte integrante del PTOF e sono consultabili anche sul sito della scuola.</p>

## PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

### Disciplina:

SCIENZE MOTORIE

Docente: IGNAZIARITA TRONCALE

n. ore settimanali previste: 2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 52

Presentazione sintetica della classe	<p>Gli alunni hanno sempre dimostrato molta disponibilità verso la disciplina hanno partecipato a tutte le attività con molto interesse conseguendo ottimi risultati.</p> <p>Hanno migliorato, nel corso degli anni, tutte le abilità motore permettendo loro, da un punto di vista psicomotorio, di avere una crescita piuttosto equilibrata .</p> <p>Hanno interiorizzato durante l'attività il rispetto dell'altro e la necessità di collaborare per poter raggiungere gli obiettivi prefissati. Hanno dimostrato un buon interesse per tutte le problematiche legate allo sport e all' attività motoria per il mantenimento della salute dinamica.</p>
Libri di testo	<p>Il testo " In Movimento ", di Fiorini Coretti Bocchi, è stato utilizzato come strumento di consultazione e di approfondimento degli argomenti trattati</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Libri di testo</li> <li>➤ Filmati</li> <li>➤ Sussidi multimediali</li> <li>➤ Spettacoli teatrali</li> </ul> <p>Le attività pratiche sono state svolte nella palestra coperta e scoperta con l'impiego degli attrezzi disponibili</p>
Approccio metodologico adottato	<p>E' stato dominante il concetto della progressività dello sforzo e delle difficoltà: dal blando all'intenso, dal semplice al complesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cooperative/Collaborative learning</li> <li>➤ Lezione frontale</li> <li>➤ Simulazione/role playing</li> <li>➤ Peer Education</li> <li>➤ Problem solving</li> </ul>
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione e realizzazione di progetti operativi finalizzati.</li> <li>- Attività simbolico espressive</li> <li>- Metodologie inerenti al mantenimento della salute dinamica.</li> <li>- Tecniche appropriate per praticare l'attività motoria in ambiente naturale.</li> </ul>

	- Pronto soccorso e la prevenzione degli infortuni.
Contenuti / Moduli disciplinari svolti	<p>Potenziamento fisiologico generale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Superamento delle paure immotivate (esercizi ai grandi attrezzi)</li> <li>-Consolidamento degli schemi motori di base (equilibrio, coordinazione)</li> <li>-Conoscenza e pratica delle attività sportive di squadra e individuali.</li> <li>-Consapevolezza di sé e acquisizione di corretti stili di vita per il raggiungimento della salute dinamica e del benessere psicofisico.</li> </ul> <p>NUCLEI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI</p> <p>LA GUERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sport Storia e Società ( Lo sport e le dittature, l'evoluzione dello sport dal dopoguerra ad oggi )</li> </ul> <p>L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambiente sportivo: indoor e outdoor ( Condizionamenti e influenze )</li> </ul>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Percorsi strutturati</li> <li>➤ Esercizi</li> <li>➤ Soluzione di problemi</li> <li>➤ Interrogazioni</li> </ul> <p>Criteri di valutazione:</p> <p>Si è tenuto conto delle attitudini degli alunni, della loro disponibilità ai diversi tipi di attività, dell'impegno dimostrato nel superamento delle difficoltà, della partecipazione attiva alle lezioni, del rendimento tecnico, del rispetto delle regole, della collaborazione nel rispetto degli altri, dell'ambiente e delle attrezzature</p>



## PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: Insegnamento Religione Cattolica

Docente: Roberto Visconti

n. ore settimanali previste: 1

n. ore annuali previste: 33







n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio : 24

<p>Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curricolare</p>	<p>La classe composta da 26 alunni, tutte e 23 si avvalgono dell'Insegnamento della Religione e 3 non si avvalgono.</p> <p>Tutti i ragazzi hanno dimostrato interesse e partecipazione portando notevoli contributi al dialogo educativo e permettendo di raggiungere le mete definite all'inizio dell'anno scolastico nella programmazione didattica della materia.</p> <p>Gli obiettivi indicati nella programmazione di classe risultano raggiunti e in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali della religione cristiana e in particolare del cattolicesimo.</li> <li>• Capacità di leggere e analizzare correttamente i documenti del magistero della Chiesa.</li> <li>• Capacità di confronto tra il cattolicesimo le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato.</li> <li>• Conoscenza e capacità di analisi e valutazione dei tratti peculiari della morale laica e cristiana anche in relazione alle tematiche emergenti.</li> </ul> <p>Inoltre buona parte degli obiettivi trasversali risultano raggiunti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisire strumenti razionali per chiarire e per interpretare il proprio io nel suo legame con la storia e con la realtà;</li> <li>• accrescere le competenze necessarie per accedere ai diversi ambiti di conoscenza e di esperienza (scientifico, religioso e morale, estetico, giuridico, economico) e porli in relazione, acquisendo consapevolezza delle implicazioni di senso e di valore;</li> <li>• porre, analizzare, discutere e risolvere problemi complessi con approccio razionale e creativo;</li> <li>• acquisire strumenti per l'esercizio di una cittadinanza piena e responsabile sia comprendendo e valutando i fondamenti dell'agire individuale e collettivo, sia valorizzando le differenze e il dialogo tra soggetti e culture diverse.</li> </ul> <p>Da tutto questo risulta gli alunni sono maturati nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gusto della ricerca e amore della verità;</li> <li>• formazione di un atteggiamento rigoroso e tollerante.</li> <li>• formazione di una personalità autonoma e responsabile.</li> <li>• capacità di scelte libere e solidali.</li> <li>• creatività nel rispondere alle sfide del presente.</li> </ul> <p>In questo processo le metodologie didattiche approntate sono state quelle di</p>
--	--

	<p>partire dall'esperienza diretta dell'alunno, suscitando la partecipazione attraverso il dialogo, sollecitando il confronto con il pensiero laico e la dottrina ufficiale della Chiesa Cattolica.</p> <p>Gli strumenti didattici utilizzati sono stati il libro di testo, le opere degli autori religiosi, o filosofi e il confronto con le attività del Magistero della Chiesa, in particolare con i Documenti del Concilio Vaticano II.</p> <p>Si può determinare una valutazione molto positiva della classe, per la crescita e la maturità raggiunta.</p>
Libri di testo	A.Porcarelli M. Tibaldi, <i>La sabbia e le stelle</i> , SEI (IRC).
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manuale;</li> <li>- Opere degli autori;</li> <li>- Biblioteca d'Istituto;</li> <li>- Sussidi audiovisivi e multimediali;</li> <li>- Riviste specifiche;</li> <li>- Fotocopie;</li> <li>- Film.</li> </ul>
Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione espositiva</li> <li>- Lezione interattiva</li> <li>- Discussione collettiva</li> <li>- Lavori di gruppo</li> <li>- Visione di film</li> </ul>
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p><i>Competenze previste dalla norma:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua e contestualizza, con spirito critico ed obiettivo i concetti base della disciplina nella realtà in cui è inserito e nella vita personale;</li> <li>- Utilizza con autonomia il Libro Sacro e cogliendo il messaggio dei brani lo riflette nella propria esperienza di vita;</li> <li>- Opera scelte coerenti con la norma morale, consapevoli e responsabili.</li> </ul> <p><i>Conoscenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua le risposte alle domande di senso e le riflette con coerenza nella propria esperienza di vita;</li> <li>- Si comprende e si riconosce come essere umano che vive in relazione con gli altri e con Dio;</li> <li>- Si scopre soggetto morale, valuta con responsabilità e realizza con coerenza le proprie scelte.</li> </ul> <p><i>Prestazioni attese:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere a fondo:</li> <li>- il significato di tutti i concetti base della disciplina;</li> </ul>

	<p>- il messaggio di salvezza cristiana e quello delle altre confessioni religiose, attraverso il confronto riesce a coglierne le differenze esprimendo un giudizio autonomo;</p> <p>- il Libro Sacro e i documenti del Magistero della Chiesa, riporta gli autori al contesto storico ed esprime con autonomia un giudizio critico;</p> <p>- Conosce la norma morale con particolare riferimento al cristianesimo.</p>
Contenuti /Moduli disciplinari svolti	<p>- L'Etica e i Valori del Cristianesimo Impostazione della realtà morale; La coscienza; La libertà; La legge; Le scelte consapevoli e individuali</p> <p>- L'Etica e i Valori del Cristianesimo Le relazioni; La pace; La giustizia; La solidarietà; La mondialità.</p> <p>- L'etica della vita.</p> <p>- Il Concilio Vaticano II</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <p>- Alla fine di ogni unità didattica gli alunni sono stati valutati in forma individuale o di gruppo, assegnando le valutazioni di sufficiente, discreto, molto, moltissimo, definite dal Collegio dei Docenti per la Verifica dell'Apprendimento Disciplinare.</p> <p>Criteri di valutazione:</p> <p><i>Si tiene conto dei Criteri di Valutazione definiti dal Collegio dei Docenti per la Verifica dell'Apprendimento Disciplinare.</i></p> <p>In linea di massima sono stati adottati criteri in base a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) livello di apprendimento</li> <li>2) percorso di apprendimento</li> <li>3) comportamento scolastico: partecipazione, impegno, metodo di studio</li> <li>4) caratteristiche di origine non scolastica (<i>difficoltà di salute, di rapporto, di ambiente</i>).</li> </ol>

## **DOSSIER DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

-  PCTO
-  PERCORSI DI METODOLOGIA CLIL
-  PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"
-  SIMULAZIONI PRIMA PROVA
-  SIMULAZIONI SECONDA PROVA
-  GRIGLIE DI VALUTAZIONE

## **ALLEGATI**

(AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO)

-  SIMULAZIONE COLLOQUIO
-  PROGRAMMI FINALI

### Monitoraggio Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2016/2017

	Alunni Sez. E	Aziende	Ore effettive in aula	Ore pratiche	Azienda	Totale assenze	Presenze in Aula	Presenze in Azienda	Ore Totali presenza
1	Anania Marta	Assicurazioni VITTORIA	24	92		0	24	92	116
2	Buttner Giulio	Bibli. Innocenziana	24	75	15	15	24	60	84
3	Capoccia Giuseppe	Unicredit	24	40		0	24	90	114
		St. Comm. Tempesta		50					
4	Cataldi Elena	Bibli. Innocenziana	24	75	5	5	24	70	94
5	Chiriaco Ludovico	Sc. Salento Informazione	24	75	1	1	24	74	98
6	De Giorgi Cristiano	Fondazione Palmieri	24	80			24	80	104
7	De Giorgi Noemi	Farm. Durante - Mel.	24	100		0	24	100	124
8	Donatio Federico	Unicredit	24	40		0	24	75	99
		St. Dentiscico Perrone		35					
9	Fasanelli Eleonora	Fac. Ingegneria	24	30		0	24	104	128
		Az. Speciale		74					
10	Fazzi Clelia	Parco Palmieri	24	88			24	88	112
11	Ferrero Ilaria	Fac. Ingegneria	24	20		0	24	95	119
		Az. Speciale		75					
12	Giancane Giorgia	Lab. Arpa Puglia	24	68		0	24	68	92
13	Labile Alessandro	Farm. S. Pietro V.co	24	77		0	24	77	101
14	Laudizi Valentina	Assicurazioni VITTORIA	24	92		1	23	92	115
15	Maggio Sofia	Farm. Ferocino	24	83		0	24	83	107
16	Maglio Dalila	St. Dentiscico Perrone	24	75		0	24	75	99
17	Micella Franscesco	Coperativa THEUTRA	24	70		0	24	70	94
18	Nuzzo Francesco	St. Legale De Giorgi	24	80		0	24	80	104
19	Pallara Paola	Bibli. Innocenziana	24	75		0	24	75	99
20	Quarta Maria Martina	Comune Campi Sal.	24	75		0	24	75	99
21	Riccardo Elia	Unicredit	24	40		0	24	90	114
		St. Comm. Tempesta		50				50	
22	Rollo Asia Chiara	Bibli. Innocenziana	24	75		0	24	75	99
23	Rucco Giacomo	Coperativa THEUTRA	24	70		0	24	70	94
24	Sansò Eleonora	POLAB Cavallino	24	30		0	24	90	114
		Oratorio S. Cuore		60					
25	Spedicati Daniele	St. Legale Guido	24	90		1	23	90	113
26	Stabile Pia	Bibli. Innocenziana	24	75		0	24	75	99

### Monitoraggio Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017/2018

Alunni Sez. E	Aziende	Ore Assenza	Presenze in Azienda	Ore Totali presenza
Anania Marta	<i>St. Legale "D'Agostino"</i>		75	191
Buttner Giulio	<i>Conservatorio "Tito Schipa"</i>		75	159
Capoccia Giuseppe	<i>Provincia di Lecce</i>		75	189
Cataldi Elena	<i>Farmacia Baltini - Squinzano</i>		75	169
Chiriaco Ludovico	<i>Sc. Sal Informazione</i>		75	173
De Giorgi Cristiano	<i>PON Prof Di Chiara</i>		82	186
De Giorgi Noemi	<i>Intercultura - Spagna</i>		75	199
Donatio Federico	<i>Comune Campi</i>		75	174
Fasanelli Eleonora	<i>Dipartimento Fisica</i>		45	173
Fazzi Clelia	<i>Dipartimento Fisica</i>		25	194
	<i>Oratorio Parrocchia S. Maria Assunta-</i>		50	
Ferrero Ilaria	<i>St. Commercialista "Ruggio" Monteroni</i>		60	179
Giancane Giorgia	<i>St. Commercialista "R. Giancane" - Melendugno</i>		109	201
Labile Alessandro	<i>Conservatorio "Tito Schipa"</i>		75	176
Laudizi Valentina	<i>Intercultura- USA</i>		75	190
Maggio Sofia	<i>Cancelleria Tribunale Civile</i>		62	169
Maglio Dalila	<i>Lab. Analisi CDS</i>		75	174
Micella Francesco	<i>Coperativa THEUTRA</i>		80	174
Nuzzo Francesco	<i>St. Legale Pellegrino</i>		75	179
Pallara Paola	<i>Dipartimento Fisica</i>		50	149
Quarta Maria Martina	<i>Farm. Serio Campi Sal</i>		75	174
Riccardo Elia	<i>Provincia di Lecce</i>		75	189
Rollo Asia Chiara	<i>Coperativa THEUTRA</i>		80	179
Rucco Giacomo	<i>Coperativa THEUTRA</i>		80	174
Sansò Eleonora	<i>Dipartimento Fisica</i>		25	199
	<i>Oratorio S. Cuore</i>		60	
Spedicati Daniele	<i>St. "Linklaters"</i>		75	188
Stabile Pia	<i>Dipartimento Fisica</i>		45	144

Monitoraggio Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2018/2019			
Alunni Sez. E	Aziende	Presenze in Azienda	Totale Ore in ASL
Anania Marta	Incontro ANPAL	10	201
Buttner Giulio	<i>Conservatorio "Tito Schipa"</i>	25	184
Capoccia Giuseppe	Incontro ANPAL	10	199
Cataldi Elena	<i>Farmacia Baltini - Squinzano</i>	31	200
Chiriaco Ludovico	Scuola Sal. Informazione	27	200
De Giorgi Cristiano	Incontro ANPAL	10	196
De Giorgi Noemi	Incontro ANPAL	10	209
Donatio Federico	<i>Comune Campi</i>	26	200
Fasanelli Eleonora	Farmacia Dott. De Pascalis	27	200
Fazzi Clelia	Incontro ANPAL	10	197
Ferrero Ilaria	<i>St. Commercialista "Ruggio" Monteroni</i>	30	209
Giancane Giorgia			201
Labile Alessandro	<i>Conservatorio "Tito Schipa"</i>	25	201
Laudizi Valentina	Incontro ANPAL	10	200
Maggio Sofia	Farmacia Dott. De Pascalis	30	199
Maglio Dalila	<b>Ass. "La Nostra Famiglia"</b>	33	207
Micella Francesco	<i>Coperativa THEUTRA</i>	25	199
Nuzzo Francesco	Banca d'Italia	20	199
Pallara Paola	Comunità Ambarabà - Carmiano	51	200
Quarta Maria Martina	Banca d'Italia	20	194
Riccardo Elia	Incontro ANPAL	10	199
Rollo Asia Chiara	<i>Coperativa THEUTRA</i>	25	204
Rucco Giacomo	<i>Coperativa THEUTRA</i>	25	199
Sansò Eleonora			199
Spedicati Daniele	<i>St. "Linklaters"</i>	15	203
Stabile Pia	<b>Ass. "La Nostra Famiglia"</b>	33	202
	Incontro ANPAL	25	

# PERCORSO DI METODOLOGIA CLIL

## Disciplina non linguistica: SCIENZE

Docente: LEUZZI SILVANA

n. ore svolte: 12

Finalità	<p>La presentazione di contenuti veicolati in lingua inglese costituisce un irrinunciabile ampliamento dell'offerta formativa e favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia il potenziamento della L2.</p> <p>La valorizzazione delle competenze linguistiche si pone, quindi, come obiettivo formativo primario della metodologia "Content Language Integrated Learning".</p>
Strumenti operativi	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Sussidi cartacei</li><li>➤ YouTube videos</li><li>➤ Power point presentations</li><li>➤ Video lessons</li></ul>
Modalità di presentazione contenuti CLIL	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Cooperative/Collaborative learning</li><li>➤ Discussione/Debate</li><li>➤ Lezione frontale</li><li>➤ Peer Education</li><li>➤ Problem solving</li></ul>
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p><i>The Student is able to:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Explain the <b>rock cycle</b> with reference to igneous, metamorphic and sedimentary rocks;</li><li>• Explain the theory of plate tectonics and the relationship between plate activity, <b>earthquakes</b> and <b>volcanoes</b>;</li><li>• Explain the composition of the <b>organic compounds</b> and their diffusion in living beings.</li></ul> <p>Sviluppo ed acquisizione di competenze a livello di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ 'Cognition' (astrazione e generalizzazione)</li><li>▪ 'Communication' (interazione, scambio e condivisione di informazioni)</li><li>▪ 'Content' (arricchimento del lessico anche tramite memorizzazione)</li><li>▪ 'Culture' (incentivazione del dialogo interculturale)</li></ul>
Contenuti /Moduli disciplinari svolti	<p>1° Rocks and Rock Cycle;</p> <p>2° Volcanic and Seismic Activity.</p> <p>3° The Organic Compounds. (Macroarea A - E- F)</p>



Valutazione dell'apprendimento	Strumenti e prove di verifica: <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Prove strutturate/ semi-strutturate</li><li>➤ Soluzione di problemi</li><li>➤ Discussioni/Debate</li><li>➤ Interrogazioni</li></ul>
	Criteri di valutazione Nella valutazione dei contenuti CLIL si terrà conto dei seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Livello di conoscenza degli argomenti proposti;</li><li>➤ Capacità di argomentazione e rielaborazione personale;</li><li>➤ Orientamento nella discussione delle problematiche trattate;</li><li>➤ Capacità di controllo degli strumenti linguistici con riferimento specifico a:<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Correttezza morfosintattica</li><li>▪ Uso appropriato della microlingua e del 'topic vocabulary'</li><li>▪ Livello di 'fluency'</li></ul></li></ul>

## PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

### Disciplina: **Cittadinanza e Costituzione**

Docente: **Santa De Siena**

n. ore bisettimanali previste: **1**

n. ore annuali previste: **32**

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: **10+12 (svolte dai docenti di Diritto)**

Finalità	<p>La presentazione di contenuti veicolati in Cittadinanza e Costituzione costituisce un irrinunciabile ampliamento dell'offerta formativa che favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari di Filosofia e Storia sia il potenziamento della sfera Giuridica. E si propone la formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il rispetto delle regole del vivere sociale</li> <li>- del principio di legalità inteso come necessaria connessione tra limite, legge e libertà;</li> <li>- del rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente;</li> <li>- della consapevolezza di essere cittadini/e italiani, europei, e di una società planetaria.</li> </ul>
Strumenti operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sussidi cartacei</li> <li>➤ Slides</li> <li>➤ Mappe e schemi</li> <li>➤ Documenti</li> <li>➤ Video</li> </ul>
Modalità di presentazione contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cooperative learning</li> <li>➤ Discussione</li> <li>➤ Didattica laboratoriale</li> <li>➤ Lezione frontale</li> <li>➤ Peer Education</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Incontri con esperti</li> </ul>
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sviluppo ed acquisizione di competenze a livello di:             <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ saper cogliere i nessi storico-politico-giuridici in relazione ad eventi e processi che hanno generato le differenti istituzioni;</li> <li>▪ saper decodificare</li> <li>▪ saper interpretare</li> <li>▪ saper argomentare</li> <li>▪ saper correlare fonti e documenti</li> <li>▪ saper riconoscere le regole e le forme della convivenza civile e dell'organizzazione sociale in rapporto con il passato</li> <li>▪ saper acquisire una corretta educazione alimentare e sviluppare stili di vita in relazione con l'ambiente e la natura</li> <li>▪ aver cura di sé e degli altri per un rispetto consapevole del valore irriducibile delle culture altre</li> </ul> </li> </ul>
Contenuti /Moduli disciplinari svolti	<ol style="list-style-type: none"> <li>a) l'Europa Unita; (PROGRESSO -SVILUPPO SOSTENIBILE- IL TEMPO- CITTÀ' E AMBIENTE)</li> <li>b) le istituzioni e gli organismi internazionali;</li> <li>c) la globalizzazione;</li> <li>d) Lo sviluppo Sostenibile</li> <li>e) La Costituzione italiana:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Repubblica: organizzazione dello Stato e rapporti con i cittadini;</li> </ul> </li> </ol>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Libertà, uguaglianza e rispetto della dignità umana;</li><li>- Cultura, Istruzione, Ambiente;</li><li>- Dal riconoscimento delle autonomie al principio di non discriminazione;</li><li>- Il Principio internazionalista e le organizzazioni sovranazionali;</li><li>- La partecipazione alla vita economica. Promozione del lavoro e dello sviluppo economico-sociale.</li></ul>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Prove strutturate/ semi-strutturate</li><li>➤ Quesiti a risposta singola/aperta</li><li>➤ Esercizi</li><li>➤ Relazioni</li><li>➤ Soluzione di problemi</li><li>➤ Discussioni</li><li>➤ Interrogazioni</li></ul>
	<p>Criteri di valutazione</p> <p>Nella valutazione dei contenuti si terrà conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Livello di conoscenza degli argomenti proposti;</li><li>➤ Capacità di argomentazione e rielaborazione personale;</li><li>➤ Orientamento nella discussione delle problematiche trattate;</li><li>➤ Capacità di controllo degli strumenti linguistici con riferimento specifico a:<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Correttezza delle norme giuridiche e dei trattati</li><li>▪ Uso appropriato del linguaggio specifico</li><li>▪ Livelli di conoscenza del funzionamento delle singole organizzazioni</li></ul></li></ul>

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Elsa Morante, *La storia*** (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppée!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolume: non ferito.

<sup>4</sup> accosto: accanto.

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.



## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

## Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *“biologico”*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *“cervello planetario”*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *“Cogito, ergo sum”*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio***, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

**L'agave sullo scoglio**

*Scirocco*

O rabido<sup>1</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno gialloverde  
bruci;  
e su nel cielo pieno  
di smorte luci  
trapassa qualche biocco  
di nuvola, e si perde.  
Ore perplesse, brividi  
d'una vita che fugge  
come acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide<sup>2</sup> ali dell'aria  
ora son io  
l'agave<sup>3</sup> che s'abbarbica al crepaccio  
dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghe  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

---

<sup>1</sup> *rabido*: rapido

<sup>2</sup> *alide*: aride

<sup>3</sup> *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

## **Comprensione e analisi**

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

## **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

<sup>1</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>4</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>5</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>6</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

## **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

## **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorosoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggin. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
Tematiche di Attualità**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** LI01, EA01 - CLASSICO

**(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)**

**Tema di:** LINGUA E CULTURA LATINA e LINGUA E CULTURA GRECA

**PRIMA PARTE:** traduzione di un testo in lingua latina

**Caduta e morte di Seiano**

*Nel sesto libro degli Annales Tacito racconta la caduta e la morte di Seiano, il potente ministro di Tiberio, che Tiberio stesso nel 31 d.C. accusò di congiurare per spodestarlo (il novissimum consilium del nostro testo), e mandò a morte con i familiari e gli amici. Nel passo proposto viene presentato un processo contro un amico di Seiano, l'altrimenti ignoto M. Terenzio. Il processo, che si concluse con l'assoluzione dell'accusato e la condanna degli accusatori, si segnala perché Terenzio, quando tutti negavano ogni legame con Seiano, non aveva nascosto la propria dipendenza da quel personaggio. Per questo Tacito si scusa di dare spazio, e addirittura la parola, a una figura minore e minima, che diventa però exemplum di insolita fides.*

*Seiano, nativo di Vulsera (oggi Bolsena, in provincia di Viterbo), aveva iniziato la carriera politica e militare al fianco del padre, prefetto del pretorio ai tempi di Augusto. Ottenuti vari incarichi militari e civili grazie al favore di cui godeva presso Tiberio (il Caesar del testo), acquisì grandissima influenza nella vita del tempo, arrivando ad aspirare al matrimonio (forse davvero celebrato), con Livia Drusilla, nuora dell'imperatore, vedova del primo marito.*

**PRE-TESTO**

So bene che molti scrittori tralasciano processi e condanne, oppressi dalla gran quantità o per tema di annoiare i lettori con fatti che a loro stessi erano sembrati tediosi e tristi e monotoni. Io mi sono imbattuto in diversi casi degni di essere tramandati, benché da altri non tramandati.

trad. di Enzo Cetrangolo, Firenze 1979

**TESTO**

*Nam, ea tempestate qua Seiani amicitiam ceteri falso exuerant, ausus est eques Romanus M. Terentius, ob id reus, amplecti, ad hunc modum apud senatum ordiendo: "Fortunae quidem meae fortasse minus expediat adgnoscerere crimen quam abnuere: sed utcumque casura res est, fatebor et fuisse me Seiano amicum et ut essem expetisse et postquam adeptus eram laetatum. Videram collegam patris regendis praetoriis cohortibus, mox urbis et militiae munia simul obeuntem. Illius propinqui et adfines honoribus augebantur; ut quisque Seiano intimus, ita ad Caesaris amicitiam validus: contra, quibus infensus esset, metu ac sordibus conflictabantur. Nec quemquam exemplo adsumo: cunctos qui novissimi consilii expertes fuimus meo unius discrimine defendam. Non enim Seianum Vulsiniensem, sed Claudiae et Iuliae domus partem, quas adfinitate occupaverat, tuum, Caesar, generum, tui consulatus socium, tua officia in re publica capessentem colebamus.*

**POST-TESTO**

Non è nostro compito giudicare le persone che tu innalzi sopra tutti e perché tu lo fai: gli dei ti hanno concesso la suprema facoltà di giudicare le cose, a noi fu solo lasciata la gloria dell'obbedienza. [...] Il tono aperto e fermo del discorso e il fatto che si era trovato uno che aveva coraggiosamente espresso quello che tutti sentivano nell'animo fecero sì che i suoi accusatori, con l'aggiunta dei passati delitti, fossero condannati all'esilio o alla morte.

trad. di Enzo Cetrangolo, Firenze 1979

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **SECONDA PARTE:** confronto con un testo in lingua greca, con traduzione a fronte

L'ascesa e la caduta di Seiano sono raccontate anche dallo storico greco Cassio Dione, che ne fa un esempio per ragionare sulla volubilità della sorte e dei favori umani. Ecco come sono descritti l'arresto di Seiano e le reazioni dei suoi amici di un tempo (58, 11, 1-2 e 12, 3-4):

ἐνθα δὴ καὶ μάλιστα ἄν τις τὴν ἀνθρωπίνην ἀσθένειαν κατεῖδεν, ὥστε μηδαμῆ μηδαμῶς φυσαῖσθαι. ὄν γὰρ τῆ ἕφ πάντες ὡς καὶ κρείττω σφῶν ὄντα ἐς τὸ βουλευτήριον παρέπεμψαν, τοῦτον τότε ἐς τὸ οἶκημα ὡς μηδενὸς βελτίω κατέσυρον, καὶ ὄν στεφάνων πρότερον πολλῶν ἠξίουσαν, τούτῳ τότε δεσμὰ περιέθεσαν· ὄν δὲ ἐδορυφόρου ὡς δεσπότην, τοῦτον ἐφρούρουσαν ὡς δραπέτην καὶ ἀπεκάλυπτον ἐπικαλυπτόμενον, καὶ ὄν τῷ περιπορφύρῳ ἱματίῳ ἐκεκοσμήκεσαν, ἐπὶ κόρρης ἔπαιον, ὄν τε προσεκύνουν ᾧ τε ὡς θεῷ ἔθουσαν, τοῦτον θανατώσοντες ἦγον.

In quella circostanza si sarebbe potuta constatare la fragilità umana in tutti i suoi aspetti, tanto che nessuno mai più avrebbe potuto insuperbire fino a quel punto. Infatti, colui che tutti avevano scortato al senato come il migliore, ora era trascinato in prigione come uno qualsiasi; colui che in precedenza avevano ritenuto degno di molte corone, ora era incatenato e messo in ceppi; colui che proteggevano come un padrone, era guardato a vista come uno schiavo fuggitivo e ne veniva scoperto il volto quando tentava di nascondere; colui che avevano adornato con la toga orlata di porpora, lo schiaffeggiavano; e, infine, colui di fronte al quale e a cui sacrificavano come se fosse un dio, ora veniva condotto a morte.

[...] ὀλίγον τε πάνυ τὸ θαρσοῦν ἦν, ὅσον ἔξω τε τούτων καθειστήκει καὶ τὸν Τιβέριον ἠπιώτερον γενήσεσθαι προσεδόκα. τὰ τε γὰρ συμβεβηκότα σφίσις ἐς τὸν ἀπολωλότα, ὥσπερ που φιλεῖ γίγνεσθαι, ἔτρεπον, καὶ ἐκεῖνον ἢ οὐδενὸς ἢ ὀλίγων ἠτιῶντο· τὰ γὰρ πλείονα τὰ μὲν ἠγνοηκέναι, τὰ δὲ καὶ ἄκοντα κατηναγκάσθαι πρᾶξαι ἔλεγον.

Senza alcun dubbio erano pochi i coraggiosi che erano rimasti liberi da queste paure e che si aspettavano che Tiberio sarebbe diventato più mite. Pertanto, come generalmente accade, facevano ricadere la responsabilità di ciò che era capitato loro su colui che era morto [cioè, Seiano], mentre Tiberio non veniva accusato di nulla o, comunque, non gli venivano imputate che poche colpe: per quanto riguarda la maggior parte degli avvenimenti, infatti, dicevano che il principe o non li conosceva, oppure che era stato costretto a parteciparvi senza volerlo direttamente.

trad. di A. Stroppa, Milano 1999

**TERZA PARTE:** tre quesiti, a risposta aperta, formulati su entrambi i testi proposti in lingua originale e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, relativi alla comprensione e interpretazione dei brani, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

#### **1) Comprensione /interpretazione**

Sintetizza brevemente le argomentazioni portate a propria difesa da Marco Terenzio e quella degli anonimi amici di Seiano citati da Cassio Dione, e verifica la corrispondenza (o le differenze) fra l'una e l'altra voce.

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **2) Analisi linguistica e/o stilistica ai fini dell'interpretazione**

Tanto Tacito quanto Cassio Dione utilizzano la caduta di Seiano per trarne delle considerazioni morali e moralistiche, più esplicite nel testo greco, più implicite in quello latino, forse per non appesantire troppo la narrazione. Ne sapresti individuare, nell'uno e nell'altro testo, alcuni termini-spia?

### **3) Approfondimento e riflessioni personali**

Un termine centrale dell'argomentazione di Terenzio è *obsequium*. Per Cicerone (*Laelius* 88-89) *obsequium* è il rispetto reciproco che lega superiore e inferiore in una scala gerarchica o due amici di pari grado in un rapporto privato. L'*obsequium* non deve degenerare e diventare eccessivo, perché l'eccesso impedisce di agire positivamente l'uno sull'altro, segnalando limiti e difetti di ciascuno. Proprio la degenerazione dell'*obsequium* in *adulatio* (all'origine, le manifestazioni d'affetto dei cani e degli altri animali da compagnia) è invece, per Tacito, fra le cause della decadenza morale del principato, e quindi anche di quella politica. Ricordi altri passi di quest'autore che vadano in questa direzione, oppure di autori di età imperiale in qualche misura accostabili all'idea?

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** LI01, EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

**Tema di:** LINGUA E CULTURA LATINA e LINGUA E CULTURA GRECA

**PRIMA PARTE:** traduzione di un testo in lingua latina

**Come controllare l'ira**

*I tre libri del De ira di Seneca, dedicati al fratello maggiore Anneo Novato (che prenderà il nome di Gallione dal retore Giunio Gallione da cui sarà adottato), sono una delle prime opere composte dal filosofo. Una dimensione privata e interiore, in nome della quale occorre combattere l'ira come tutte le passioni, convive in Seneca con un obiettivo politico: lo Stato può essere sconvolto dall'ira di chi è potente e perciò è necessario non alimentarla. Nei tre libri egli passa in rassegna le diverse manifestazioni di questo sentimento e la loro genesi: al pari di una qualsiasi malattia, l'ira deve essere curata in tempo utile al fine di evitare conseguenze disastrose per chi ne è afflitto e per chi gli è vicino.*

**PRE-TESTO**

La cosa migliore, pertanto, alla prima percezione del male, è curarsi, poi, anche alle proprie parole dare pochissima libertà, e frenare lo slancio aggressivo. Ed è facile, le proprie passioni, non appena nascono, sorprenderle: i segni delle malattie precorrono. Come della tempesta e della pioggia vengono, prima di esse, indizi, così dell'ira, dell'amore, di tutte queste procelle, che sconvolgono gli animi, ci sono dati che le preannunciano.

**TESTO**

*Qui comitiali vitio solent corripi, iam adventare valetudinem intellegunt, si calor summa deseruit et incertum lumen nervorumque trepidatio est, si memoria sublabitur caputque versatur. Solitis itaque remediis incipientem causam occupant, et odore gustuque quidquid est, quod alienat animos repellitur: aut fomentis contra frigus rigoremque pugnatur aut, si parum medicina profecit, vitaverunt turbam et sine teste ceciderunt. Prodest morbum suum nosse et vires eius antequam spatientur opprimere. Videamus quid sit quod nos maxime concitet: alium verborum, alium rerum contumeliae movent; hic vult nobilitati, hic formae suae parci; hic elegantissimus haberi cupit, ille doctissimus; hic superbiae inpatiens est, hic contumaciae; ille servos non putat dignos quibus irascatur, hic intra domum saevus est, foris mitis; ille rogari iniuriam iudicat, hic non rogari contumeliam. Non omnes ab eadem parte feriuntur: scire itaque oportet quid in te imbecillum sit, ut id maxime protegas.*

**POST-TESTO**

Non conviene tutto vedere, tutto ascoltare: molte ingiurie ci passano accanto inosservate, e di queste, le più non accoglie chi le ignora. Non vuoi essere irascibile? non essere curioso. Chi indaga su ciò che è stato detto contro di lui, chi i discorsi malevoli, anche se sono stati tenuti a quattr'occhi, li scava fuori, da solo si mette in inquietudine. Certe cose, l'interpretazione le porta al punto che sembrano ingiurie: pertanto, alcune cose bisogna rimandarle, altre deriderle, altre condonarle. Bisogna ingannarla in molti modi, l'ira; la maggior parte dei motivi sia volta al divertimento e allo scherzo.

edizione e trad. a cura di G. Viansino, Mondadori, Milano 1988

**SECONDA PARTE:** confronto con un testo in lingua greca, con traduzione a fronte

*De cohibenda ira* è il titolo di un'opera di Plutarco (I-II sec. d.C.) tratta dai *Moralia* in cui, dopo l'iniziale spunto dialogico dei due interlocutori, Silla e Fundano, amici e discepoli dell'autore, vengono trattate le caratteristiche di questa passione: se ne sottolinea la pericolosità e si suggeriscono pratiche ed esercizi utili a contrastarne gli effetti più dannosi per la vita di chi ne è soggetto e per gli altri uomini.



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ἔστι γάρ τις, ὃ ἑταῖρε, πρώτη καθάπερ τυράννου κατάλυσις τοῦ θυμοῦ, μὴ πείθεσθαι μηδ' ὑπακούειν προστάττοντος αὐτοῦ καὶ μέγα βοᾶν καὶ δεινὸν βλέπειν καὶ κόπτειν ἑαυτόν, ἀλλ' ἠσυχάζειν καὶ μὴ συνεπιτείνειν ὥσπερ νόσημα ῥιπτασμῶ καὶ διαβοήσει τὸ πάθος. Αἱ μὲν γὰρ ἐρωτικαὶ πράξεις, οἷον ἐπικωμάσαι καὶ ἄσαι καὶ στεφανῶσαι θύραν, ἔχουσιν ἀμωσγέπως κουφισμὸν οὐκ ἄχαριν οὐδ' ἄμουσον

«Ἐλθὼν δ' οὐκ ἐβόησα τίς ἢ τίνοσ, ἀλλ' ἐφίλησα  
τὴν φλιήν. Εἰ τοῦτ' ἔστ' ἀδίκημ', ἀδικῶ»,

αἱ τε τοῖς πενθοῦσιν ἐφέσεις τοῦ ἀποκλαῦσαι καὶ ἀποδύρασθαι πολὺ τι τῆς λύπης ἅμα τῷ δακρῶ συνεξάγουσιν· ὁ δὲ θυμὸς ἐκριπίζεται μᾶλλον οἷς πράττουσι καὶ λέγουσιν οἱ ἐν αὐτῷ καθεστῶτες. Ἀτρεμεῖν οὖν κράτιστον ἢ φεύγειν καὶ ἀποκρύπτειν καὶ καθορμίζειν ἑαυτοὺς εἰς ἠσυχίαν, ὥσπερ ἐπιληψίας ἀρχομένης συναισθανομένου, ἵνα μὴ πέσωμεν, μᾶλλον δ' ἐπιπέσωμεν.

C'è, amico mio, un primo modo di abbattere la collera, come se si trattasse di un tiranno: non obbedirle e non prestarle ascolto quando comanda di gridare forte, di lanciare sguardi terribili e di battersi il corpo, ma rimanere tranquilli e non inasprire la passione, come fosse una malattia, con convulsioni e urla. Le azioni degli innamorati, un chiassoso corteggio, per esempio, una serenata o l'inghirlandare di fiori la porta comportano in qualche modo un sollievo non privo di grazia e di poesia: «Giunto non gridai il nome tuo o di tuo padre, ma baciai lo stipite. Se questa è colpa, sono colpevole!» [Callimaco *Antologia Palatina* 12, 118, 5-6]; così, consentire a chi è in lutto di piangere e di lamentarsi aiuta a far uscire, insieme con le lacrime, gran parte del dolore, mentre la collera è ulteriormente infiammata dalle azioni e dalle parole di chi ne è preda. La cosa migliore, dunque, è rimanere impassibili, oppure fuggire, nascondersi e gettare l'ancora in acque tranquille, come se ci accorgessimo di un imminente attacco di epilessia, per non cadere o piuttosto per non cadere addosso a un altro.

trad. a cura di G. Pisani, Bompiani, Milano 2017

**TERZA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati su entrambi i brani proposti in lingua originale e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, relativi alla loro comprensione e interpretazione, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì elaborare uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché vi siano contenute le risposte ai tre quesiti, senza superare le 30/36 righe di foglio protocollo.**

### **1) Comprensione / interpretazione**

Entrambi i brani contengono suggerimenti per dominare e combattere l'ira: il candidato istituisca un confronto analizzando analogie e differenze tra essi.

### **2) Analisi linguistica e/o stilistica**

Il candidato si soffermi sulle modalità argomentative utilizzate nei due testi, commentando, ad esempio, le figure di stile, le similitudini e il lessico in essi presenti.

### **3) Approfondimento e riflessioni personali**

A partire dai brani proposti il candidato rifletta su qualche opera, testo o altra manifestazione artistica, incontrati nel proprio percorso di studio o nella propria esperienza personale, in cui sia presente il tema dell'ira, delle sue manifestazioni e conseguenze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano, greco e latino.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## TIPOLOGIA A

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MAX 60 pt).

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
<b>CAPACITA' DI PROGETTAZIONE</b>	<b>INDICATORE 1</b> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	<b>Progetta e costruisce il testo in modo</b>		
		<input type="checkbox"/> organico e consapevole <input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale e con incongruenze <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b>	<b>INDICATORE 2</b> • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>Si esprime in modo</b>		
		<input type="checkbox"/> preciso e articolato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> globalmente corretto <input type="checkbox"/> con alcune imprecisioni <input type="checkbox"/> impreciso <input type="checkbox"/> con errori diffusi <input type="checkbox"/> con numerosi gravi errori	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
<b>ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' CRITICHE</b>	<b>INDICATORE 3</b> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<b>Approfondisce, rielabora, collega in modo</b>		
		<input type="checkbox"/> critico e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale <input type="checkbox"/> lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto e inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6

**Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Tipologia A (MAX 40 pt)**

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
<b>COMPETENZE TESTUALI SPECIFICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo; forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</li> <li>• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</li> </ul>	<b>Rispetta le consegne e analizza il testo in modo</b>		
		<input type="checkbox"/> approfondito e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale, lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> <li>• Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul>	<b>Comprende e interpreta il testo in modo</b>		
		<input type="checkbox"/> approfondito e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale, lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato

- a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).
- a 10 con semplice divisione per 10 + arrotondamento

## TIPOLOGIA B

### Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MAX 60 pt)

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
<b>CAPACITA' DI PROGETTAZIONE</b>	<p><b>INDICATORE 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuale.</li> </ul>	<p><b>Progetta e costruisce il testo in modo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>organico e consapevole</li> <li>funzionale</li> <li>chiaro e ordinato</li> <li>adeguato</li> <li>essenziale</li> <li>parziale e con incongruenze</li> <li>incompleto</li> <li>del tutto inefficace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ottimo</li> <li>più che buono</li> <li>buono</li> <li>discreto</li> <li>sufficiente</li> <li>mediocre</li> <li>Insufficiente</li> <li>grav. insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>20</li> <li>18</li> <li>16</li> <li>14</li> <li>12</li> <li>10</li> <li>8</li> <li>6</li> </ul>
<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b>	<p><b>INDICATORE 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</li> </ul>	<p><b>Si esprime in modo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>preciso e articolato</li> <li>corretto e appropriato</li> <li>corretto</li> <li>globalmente corretto</li> <li>con alcune imprecisioni</li> <li>impreciso</li> <li>con errori diffusi</li> <li>con numerosi gravi errori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ottimo</li> <li>più che buono</li> <li>buono</li> <li>discreto</li> <li>sufficiente</li> <li>mediocre</li> <li>Insufficiente</li> <li>grav. insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>20</li> <li>18</li> <li>16</li> <li>14</li> <li>12</li> <li>10</li> <li>8</li> <li>6</li> </ul>
<b>ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' CRITICHE</b>	<p><b>INDICATORE 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	<p><b>Approfondisce, rielabora, collega in modo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>critico e personale</li> <li>esauriente</li> <li>coerente</li> <li>adeguato</li> <li>essenziale</li> <li>superficiale</li> <li>lacunoso</li> <li>incompleto e inefficace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ottimo</li> <li>più che buono</li> <li>buono</li> <li>discreto</li> <li>sufficiente</li> <li>mediocre</li> <li>Insufficiente</li> <li>grav. insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>20</li> <li>18</li> <li>16</li> <li>14</li> <li>12</li> <li>10</li> <li>8</li> <li>6</li> </ul>

### Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Tipologia B (MAX 40 pt)

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
<b>COMPETENZE TESTUALI SPECIFICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li> <li>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</li> </ul>	<p><b>Comprende e interpreta il testo in modo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>approfondito e personale</li> <li>esauriente</li> <li>coerente</li> <li>adeguato</li> <li>essenziale</li> <li>superficiale, lacunoso</li> <li>incompleto</li> <li>del tutto inefficace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ottimo</li> <li>più che buono</li> <li>buono</li> <li>discreto</li> <li>sufficiente</li> <li>mediocre</li> <li>Insufficiente</li> <li>grav. insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>20</li> <li>18</li> <li>16</li> <li>14</li> <li>12</li> <li>10</li> <li>8</li> <li>6</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li> </ul>	<p><b>Argomenta e rielabora in modo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>approfondito e personale</li> <li>esauriente</li> <li>coerente</li> <li>adeguato</li> <li>essenziale</li> <li>superficiale, lacunoso</li> <li>incompleto</li> <li>del tutto inefficace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ottimo</li> <li>più che buono</li> <li>buono</li> <li>discreto</li> <li>sufficiente</li> <li>mediocre</li> <li>Insufficiente</li> <li>grav. insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>20</li> <li>18</li> <li>16</li> <li>14</li> <li>12</li> <li>10</li> <li>8</li> <li>6</li> </ul>

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato

- a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).
- a 10 con semplice divisione per 10 + arrotondamento

## TIPOLOGIA C

### Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MAX 60 pt)

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
<b>CAPACITA' DI PROGETTAZIONE</b>	<p><b>INDICATORE 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</li> <li>Coesione e coerenza testuale.</li> </ul>	<p><b>Progetta e costruisce il testo in modo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>organico e consapevole</li> <li>funzionale</li> <li>chiaro e ordinato</li> <li>adeguato</li> <li>essenziale</li> <li>parziale e con incongruenze</li> <li>incompleto</li> <li>del tutto inefficace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ottimo</li> <li>più che buono</li> <li>buono</li> <li>discreto</li> <li>sufficiente</li> <li>mediocre</li> <li>Insufficiente</li> <li>grav. insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>20</li> <li>18</li> <li>16</li> <li>14</li> <li>12</li> <li>10</li> <li>8</li> <li>6</li> </ul>
<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b>	<p><b>INDICATORE 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ricchezza e padronanza lessicale.</li> <li>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</li> </ul>	<p><b>Si esprime in modo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>preciso e articolato</li> <li>corretto e appropriato</li> <li>corretto</li> <li>globalmente corretto</li> <li>con alcune imprecisioni</li> <li>impreciso</li> <li>con errori diffusi</li> <li>con numerosi gravi errori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ottimo</li> <li>più che buono</li> <li>buono</li> <li>discreto</li> <li>sufficiente</li> <li>mediocre</li> <li>Insufficiente</li> <li>grav. insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>20</li> <li>18</li> <li>16</li> <li>14</li> <li>12</li> <li>10</li> <li>8</li> <li>6</li> </ul>
<b>ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' CRITICHE</b>	<p><b>INDICATORE 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> <li>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</li> </ul>	<p><b>Approfondisce, rielabora, collega in modo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>critico e personale</li> <li>esauriente</li> <li>coerente</li> <li>adeguato</li> <li>essenziale</li> <li>superficiale</li> <li>lacunoso</li> <li>incompleto e inefficace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ottimo</li> <li>più che buono</li> <li>buono</li> <li>discreto</li> <li>sufficiente</li> <li>mediocre</li> <li>Insufficiente</li> <li>grav. insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>20</li> <li>18</li> <li>16</li> <li>14</li> <li>12</li> <li>10</li> <li>8</li> <li>6</li> </ul>

### Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Tipologia C (MAX 40 pt)

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
<b>COMPETENZE TESTUALI SPECIFICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</li> </ul>	<p><b>Rispetta le consegne e utilizza i riferimenti forniti nella traccia in modo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>completo e consapevole</li> <li>esauriente</li> <li>coerente</li> <li>adeguato</li> <li>essenziale, con imprecisioni</li> <li>parziale, con incongruenze</li> <li>incompleto</li> <li>del tutto inefficace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ottimo</li> <li>più che buono</li> <li>buono</li> <li>discreto</li> <li>sufficiente</li> <li>mediocre</li> <li>Insufficiente</li> <li>grav. insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>20</li> <li>18</li> <li>16</li> <li>14</li> <li>12</li> <li>10</li> <li>8</li> <li>6</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> <li>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</li> </ul>	<p><b>Argomenta e rielabora in modo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>approfondito e personale</li> <li>esauriente</li> <li>coerente</li> <li>adeguato</li> <li>essenziale</li> <li>superficiale, lacunoso</li> <li>incompleto</li> <li>del tutto inefficace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ottimo</li> <li>più che buono</li> <li>buono</li> <li>discreto</li> <li>sufficiente</li> <li>mediocre</li> <li>Insufficiente</li> <li>grav. insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>20</li> <li>18</li> <li>16</li> <li>14</li> <li>12</li> <li>10</li> <li>8</li> <li>6</li> </ul>

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato

- a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).
- a 10 con semplice divisione per 10 + arrotondamento

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA DELL'ESAME DI STATO**

ALUNNO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE			
		Inadeguato Parziale	Basilare	Intermedio	Avanzato
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	<i>Comprensione puntuale e globale del significato del testo proposto attraverso la coerenza della traduzione.</i>	1 - 2,5	3	3,5 - 5	5,5 - 6
	<i>Individuazione degli aspetti tematici.</i>				
	<i>Interpretazione del messaggio dell'autore.</i>				
	<i>Rispetto dei vincoli della consegna</i>				
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	<i>Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo.</i>	0.5 - 2	2,5	3	3,5 - 4
	<i>Individuazione e riconoscimento funzionale delle stesse.</i>				
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	<i>Riconoscimento delle accezioni lessicali con riferimento allo autore, all'opera e al genere letterario cui il testo appartiene.</i>	0,5 - 1,5	2	2,5	3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	<i>Ricodificazione e resa corretta e consapevole delle strutture del testo in lingua.</i>	0.5 - 1,5	2	2,5	3
	<i>Padronanza linguistica ed espositiva della lingua di arrivo.</i>				
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO *	<i>Comprensione del quesito e aderenza alla consegna.</i>	0,5 - 2	2,5	3	3.5 - 4
	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali.</i>				
	<i>Capacità di sintesi, di applicazione e di cogliere nessi e relazioni.</i>				
	<i>Ricchezza di argomentazioni e coerenza logica degli argomenti presentati con citazioni di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari.</i>				
	<i>Espressione di personali giudizi ragionati</i>				
<b>TOTALE PUNTEGGI = VOTO COMPLESSIVO</b>				<b>/20</b>	

Il docente \_\_\_\_\_

\*Sarà attribuito un punteggio pari a zero in caso di assenza di risposte.

**Tabella di conversione in ventesimi dei voti in decimi**

10	20
9,5	19
9	18
8,5	17
8	16
7,5	15
7	14
6,5	13
6	12
5	10
4	8
3-2	6-4
2-1	1

*(Dal Quadro di Riferimento*

*1. La comprensione puntuale e globale del significato del testo proposto, attraverso la coerenza della traduzione e l'individuazione del messaggio ciò di cui si parla, il pensiero e il punto di vista di chi scrive, anche se non esplicitato, che comprende aspetti che il testo presuppone per essere compreso e che attengono al patrimonio della civiltà classica.*

*2. La verifica della conoscenza delle principali strutture morfosintattiche della lingua, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.*

*3. La comprensione del lessico specifico, attraverso il riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene.*

*4. La ricodificazione e la resa nella traduzione in italiano, o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento, evidenziata dalla padronanza linguistica della lingua di arrivo.*

*5. La correttezza e la pertinenza delle risposte alle domande in apparato al testo latino e greco.)*

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI disp.	PUNTI assegnati
<b>Competenze disciplinari: contenuti, metodi e linguaggio specifico</b>	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, ricco e appropriato; la metodologia usata indica ottime conoscenze	7	
	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, appropriato; i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6	
	competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti	5	
	competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4	
	competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato; la metodologia è applicata meccanicamente	3	
	conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato; imprecisa la metodologia usata	2	
	conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1	
<b>Capacità di effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari</b>	eccellenti collegamenti tra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter e multi disciplinari	5	
	approfonditi collegamenti fra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale	4	
	nessi e collegamenti interdisciplinari articolati nella presentazione	3	
	relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2	
	frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1	
<b>Capacità di argomentazione critica e personale, anche con riferimento a Cittadinanza e Costituzione e ai Percorsi trasversali</b>	esposizione argomentata in maniera originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche, ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività e percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	6	
	esposizione argomentata in maniera originale, con presenza di spunti e riflessioni critiche, integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività e percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	5	
	argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	4	
	argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	3	
	argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2	
	argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1	
<b>Discussione e approfondimenti sulle prove scritte</b>	riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2	
	presa d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	1	
<b>Totale</b>		20	